

Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari. Inventario
dell'archivio storico (1746-1952)

a cura di
Cooperativa Koinè

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici
2003

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati realizzati, per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento e con la collaborazione dell'Archivio Diocesano Tridentino, a cura della Cooperativa Koinè di Trento; il lavoro è stato ultimato nel 2003.

L'inventario, redatto originariamente con il programma "Sesamo", è stato successivamente convertito alla versione "Sesamo 2000" e pubblicato in questo formato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura (www.trentinocultura.net).

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Marica Odorizzi, Renata Tomasoni e Maria Letizia Tonelli (Cooperativa Arcadia) nel corso del 2010, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Nelle citazioni sono state adottate le seguenti sigle:

APRC Archivio della parrocchia di Ronco-Cainari

Nelle citazioni, l'unità archivistica è individuata dalla sigla relativa all'archivio, dal nome del fondo posto tra virgolette, dal nome della serie, sempre tra virgolette, e dal numero che indica la posizione dell'unità all'interno della serie. Ad ogni unità archivistica è inoltre associata una segnatura, scritta nel margine destro in basso, che indica la collocazione fisica del pezzo all'interno della serie. Su ogni pezzo è applicata un'etichetta recante il numero romano relativo all'archivio, il numero che identifica la classificazione e, di seguito, la segnatura.

Nella descrizione delle unità archivistiche si è fatto ricorso alle seguenti abbreviazioni:

c., cc. carta, carte recto - verso

cc. sd carte sinistra - destra, cioè con la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte

ex. exeunte

in. ineunte

n., nn. numero, numeri

n. n. non numerato/e

num. orig. numerazione originale

p., pp. pagina, pagine

tit. dorso titolo dorso




tit. int. titolo interno

Alla fine dell'inventario si trovano indici relativi a: persone, toponimi, istituzioni e cose notevoli. Ad ogni lemma dell'indice sono associati i numeri che indicano la posizione del lemma stesso nell'inventario; tali numeri sono collocati tra parentesi tonde, accanto alle introduzioni e alle unità archivistiche, in alto a destra.

Le voci dell'indice si riferiscono esclusivamente a quanto riportato nel presente inventario, senza ulteriori ricerche e approfondimenti critici.

Albero delle strutture

- Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1746 - 1952
 - Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1766 - 2002
 - Libri parrocchiali
 - Registri dei nati e battezzati, 1786 - 1953
 - Registri dei matrimoni, 1788 - 1954
 - Registri dei morti, 1786 - 2002
 - Registri dei cresimati, 1910 - 1997
 - Stati delle anime
 - Libri matrimoniali
 - Registri degli sponsali, 1908 - 1954
 - Atti matrimoniali, 1789 - 1954
 - Registri delle pubblicazioni, 1893 - 1952
 - Registri di cassa generali, 1906 - 1960
 - Protocolli degli esibiti, 1786 - 1954
 - Carteggio e atti del beneficio parrocchiale, 1766 - 1948
 - Carteggio e atti, 1777 - 1968
 - Diari delle messe
 - Diari delle messe avventizie, 1907 - 1955
 - Diari delle messe avventizie di libera celebrazione, 1920 - 1926
 - Diari personali delle messe, 1918 - 1927
 - Registri degli iscritti ad associazioni e opere pie, 1922 - 1957
 - Libri di cronache e memorie, 1896 - 1955
 - Chiesa della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1746 - 1963
 - Inventari, 1791 - 1943
 - Resoconti, 1790 - 1963
 - Carteggio e atti, 1746 - 1955
 - Fondo Sante Anime in Ronco Cainari, 1804 - 1944
 - Resoconti, 1909 - 1941
 - Carteggio e atti, 1804 - 1944
 - Confraternita del Santissimo Sacramento in Ronco Cainari, 1880 - 1949
 - Registri degli iscritti, 1880 - 1933
 - Protocolli delle riunioni, 1895 - 1949
 - Carteggio e atti, 1894 - 1949
 - Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi di Ronco Cainari, 1915 - 1954
 - Registri degli iscritti
 - Protocolli delle riunioni, 1915 - 1947
 - Registri di cassa, 1925 - 1954

-  Carteggio e atti, 1915 - 1943
-  Documentazione dell'Azione cattolica di Ronco Cainari, 1928 - 1956
-  Protocolli delle riunioni, 1928 - 1956

Albero dei soggetti produttori



Curazia della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo, Castello Tesino), 1813 aprile 4 - 1919 maggio 13



Successori:

Parrocchia della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo, Castello Tesino), 1919 maggio 14

-



Parrocchia della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo, Castello Tesino), 1919 maggio 14 -



Predecessori:

Curazia della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo, Castello Tesino), 1813 aprile 4 - 1919 maggio 13



Assorbe : Chiesa della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo), sec. XVIII seconda metà - 1987 gennaio 24



Chiesa della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo), sec. XVIII seconda metà - 1987 gennaio 24



E' assorbito da : Parrocchia della Natività di Maria, Ronco Cainari (Canal San Bovo, Castello Tesino), 1919 maggio 14 -



Fondo Sante Anime, Ronco Cainari (Canal San Bovo), [1804] - [1944]



Confraternita del Santissimo Sacramento, Ronco Cainari (Canal San Bovo), sec. XIX - [1949]



Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi, Ronco Cainari (Canal San Bovo), 1915 - [1954]



Azione cattolica, Ronco Cainari (Canal San Bovo), 1927 - [1956]

superfondo

Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1746 - 1952

Storia archivistica

Gli archivi parrocchiali, come tutti gli archivi ecclesiastici, sono soggetti storicamente a determinate prescrizioni e regolamenti approvati dall'autorità competente. In particolare attualmente essi trovano una loro legislazione nel Codice di diritto canonico. Per la precisione il can. 535 del nuovo Codice di diritto canonico del 1983, nei paragrafi 1-5 regola gli obblighi del parroco per la tenuta e la conservazione dei "libri parrocchiali" e degli "altri documenti che si devono conservare per la loro necessità o utilità". Lo stesso canone prevede anche i controlli periodici che il Vescovo diocesano o il suo delegato deve effettuare su tali libri e documenti affinché non vadano dispersi. Tutti i documenti, anche i libri parrocchiali più antichi, devono essere custoditi diligentemente in una stanza apposita detta "tabularium" o archivio. Il Codice di diritto canonico stabilisce ancora che "il Vescovo diocesano abbia cura che anche gli atti e documenti degli archivi delle chiese cattedrali, collegiate, parrocchiali e delle altre chiese che sono presenti nel suo territorio vengano diligentemente conservati e che si compilino inventari o cataloghi in due esemplari, di cui uno sia conservato nell'archivio della rispettiva chiesa e l'altro nell'archivio diocesano" (can. 491 § 1). Circa la consultazione di tali atti e documenti "si osservino le norme stabilite dal Vescovo diocesano" (can. 491 § 3).

L'Ordinariato di Trento ha istituito con decreto arcivescovile di data 10 febbraio 1993 l'Archivio diocesano tridentino attribuendogli competenze di conservazione, coordinamento e consulenza, tutela, promozione e valorizzazione degli archivi ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana.

La documentazione appartenente all'archivio della parrocchia di Ronco Cainari si trovava, al momento del riordino, nella canonica disabitata di Ronco nell'ufficio al primo piano in un armadio di legno. Il parroco di Canal San Bovo custodiva nel suo ufficio alcuni registri relativi all'anagrafe.

L'archivio storico ora è conservato a Canale, assieme agli altri archivi storici delle parrocchie del Vanoi, in un locale adibito ad archivio.

Modalità di acquisizione e versamento

L'archivio è sempre stato di proprietà dell'ente a cui si riferisce; in base alla Commissione Beni Culturali del 14 settembre 1994 è stato dichiarato di interesse storico.

Lingua

Italiano; latino

Criteri di ordinamento e inventariazione

Come riferimento metodologico generale per l'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio storico della parrocchia di Ronco-Cainari ci si è attenuti a quanto indicato nelle "Direttive circa i requisiti dei locali, i criteri generali di ordinamento e inventariazione, nonché di organizzazione degli archivi" approvate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 29 marzo 1993, n. 3692, parte prima, punto 3, che fa riferimento alla C.M. del Ministero dell'interno n. 39/1966, Direzione generale degli archivi di stato, "Norme per la pubblicazione degli inventari" e a quanto indicato

nelle "Norme per la descrizione archivistica e per la redazione degli inventari" elaborate dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento.

Il presente lavoro ha comportato tre momenti principali: la schedatura, l'ordinamento e l'elaborazione finale. In fase iniziale sono stati schedati tutti i pezzi rinvenuti nell'archivio parrocchiale rispettando, dove possibile, le unità preesistenti. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'archivio storico, poiché non è stato possibile ricostruire una struttura preesistente, su esempio di altri archivi parrocchiali è stata formulata una struttura suddivisa secondo le varie attività svolte dal parroco e le amministrazioni che nella parrocchia operano sotto la sua responsabilità. Le valutazioni, le scelte e le operazioni occorse nel presente lavoro di riordino sono state comunque concertate con il direttore dell'Archivio Diocesano tridentino e con il referente del Servizio Beni Librari e Archivistici della Provincia autonoma di Trento.

Per l'elaborazione delle schede ci si è avvalsi del supporto informatico ed è stato utilizzato il programma History-Sesamo. Si ritiene perciò utile far presente che le modalità di descrizione archivistica corrispondono alle possibilità offerte dal programma e alle scelte compiute dal Servizio beni librari e archivistici della Provincia di Trento, scelte tese ad un progressivo adeguamento alle norme internazionali.

L'elaborazione di tutta la documentazione ha reso possibile l'individuazione di sei fondi archivistici: l'archivio proprio della parrocchia di Ronco-Cainari e gli archivi delle amministrazioni sottoposte alla responsabilità del parroco di Ronco-Cainari. Il fondo della parrocchia è articolato in serie e sottoserie. Le amministrazioni sotto la responsabilità del parroco sono suddivise in fondi a loro volta articolati in serie.

Relativamente alla descrizione delle singole unità archivistiche sono stati usati i seguenti criteri:

- il titolo originale del documento è riportato tra virgolette;
- nella trascrizione dei titoli si sono ricondotti all'uso moderno i segni d'interpunzione, i segni diacritici, le lettere maiuscole e minuscole e si sono sciolte le abbreviature, tranne quelle ancora in uso, le eventuali "e" caudate sono state sostituite con il nesso "æ" per problemi di stampa;
- le ricostruzioni di titoli, di date ed eventuali altre integrazioni sono state indicate tra parentesi quadre;
- di ogni unità archivistica si sono indicati gli estremi cronologici, la definizione archivistica e il numero delle carte.

In particolare per i registri:

- in presenza di più titoli originali, si è scelto quello più significativo, specificandone la posizione solo se esso non appare all'esterno;
- si è riportata, ove presente, la numerazione originaria per carte o per pagine; se assente si è dato il computo delle carte scritte, facendo seguire al numero l'espressione "non numerate" (n.n.);
- la numerazione originaria riferita allo specchio formato da due facciate contrapposte viene espressa mediante la locuzione "carte sinistra - destra" (cc. sd);
- in presenza di una numerazione non omogenea si è indicato il computo totale delle carte scritte, specificando di seguito, tra parentesi tonde, il tipo di numerazione presente (parziale, varia, imprecisa);
- si è indicata tra parentesi la presenza di carte bianche, tranne quelle esistenti in fine registro.

Il presente inventario si chiude al 1952, limitandosi a quella parte dell'archivio dichiarata di interesse storico dalla Commissione Beni Culturali del 14 settembre 1994. Le "Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana", stabiliscono infatti che negli archivi ecclesiastici riconosciuti di interesse storico la documentazione, alla scadenza dei cinquant'anni, entri a far parte

dell'archivio storico e ricada sotto le disposizioni ad esso relative. Si segnala comunque che in alcuni casi gli estremi cronologici di una singola unità archivistica possono superare il limite del 1952.

Incrementi previsti

Si prevede il continuo accrescimento della documentazione della parrocchia relativa all'anagrafe e all'amministrazione della chiesa parrocchiale, in quanto l'ente è ancora attivo.

Condizioni di accesso

In base alle "Intese fra la Giunta provinciale di Trento e l'Ordinariato diocesano in materia di archivi degli enti ecclesiastici dipendenti dall'autorità diocesana" e all'art. 20, comma 1, lettera b) della L.P. 14 febbraio 1992, la consultazione dei documenti riguarda esclusivamente la documentazione dichiarata di interesse storico. I documenti di carattere riservato, relativi a situazioni puramente private di persone, sono consultabili dopo 70 anni dalla conclusione dell'affare, ciò in base ad una normativa già in vigore presso gli archivi di Stato (D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato"), modificata e integrata con D.P.R. 30 luglio 1999 n. 281 "Disposizioni in materia di trattamento di dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica", sfociato con la pubblicazione del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 8/P/2001 del 14 marzo 2001 'Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici'. Ai titolari degli archivi viene riservato il giudizio sulla consultabilità dei documenti che possono ledere il riserbo dovuto alle persone e comunque solo ad essi, o ad operatori autorizzati, è concessa la facoltà di accedere alla parte relativa all'anagrafe. Inoltre, in base alle suddette "Intese", la consultazione da parte degli studiosi deve comunque avvenire mediante motivata richiesta da inoltrarsi al titolare dell'archivio tramite l'Archivio diocesano, il quale dovrà inviare al servizio provinciale competente l'elenco delle autorizzazioni rilasciate.

Condizioni di riproduzione

La riproduzione (fotoriproduzione, microfilmatura, ecc.) dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale è consentita previa autorizzazione da parte del titolare dell'archivio stesso. L'Ordinariato consente alla Provincia la microfilmatura dei documenti al fine di costituire copie di sicurezza che saranno conservate presso l'Archivio provinciale.

Presso l'Archivio diocesano si trovano microfilmati tutti i registri anagrafici (nati e battezzati, matrimoni, morti) dal Concilio di Trento fino alla fine del 1923, data oltre la quale tali registrazioni e certificazioni diventano di competenza comunale.

Bibliografia

CASSETTI A., Guida storico-archivistica del Trentino, Trento, TEMI, 1961

ROMAGNA F., La valle del Vanoi, Edizione: 2. ed., Canal S. Bovo (TN): Comune di Canal S. Bovo; Canal S. Bovo (TN): Biblioteca pubblica comunale, 1992.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

AMBROSI F., Commentari della storia trentina, Trento, 1985

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888

BENVENUTI S. (a cura di), Storia del Trentino. Periodizzazione e cronologia politico-istituzionale, Trento,

1995

- BERTOLOTTI G., *Il parroco italiano ne' suoi rapporti con le leggi dello stato*, Roma, 1910
- BONELLI B., *Monumenta ecclesiae tridentinae*, Trento, 1765
- COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento*, Trento, 1986
- CURZEL E., *Le pievi trentine. Trasformazioni e continuità nell'organizzazione territoriale della cura d'anime dalle origini al XIII secolo (studio introduttivo e schede)*, Bologna, 1999
- Foglio diocesano per la parte italiana dell'arcidiocesi di Trento, XIII (1929-31), XV (1937-41)
- GORFER A., *Le valli del Trentino. Trentino occidentale*, Calliano, Arti grafiche Manfrini, 1977
- KÖGL J., *La sovranità dei vescovi di Trento e Bressanone*, Trento, 1964
- LORENZI E., *Dizionario toponomastico tridentino*, 1932 (ristampa)
- LUTTEROTTI VON A., *"Il Trentino"*, Bolzano, 1997
- Raccolta di concordati su materie ecclesiastiche tra Santa Sede e le autorità civili, a cura di MERCATI A., Città del Vaticano, 1954
- SPARAPANI L., *I libri parrocchiali della diocesi di Trento*, IN: *La conta delle anime. Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze* a cura di COPPOLA G. e GRANDI C., Bologna, 1989
- TAUFFER F., *Sull'origine di alcuni toponimi della valle di Primiero*, IN: *Studi trentini di scienze storiche*, Trento, A.40 (1961), n.2; p. [166]-177
- TOVAZZI G., *Parochiale tridentinum*, ed. a cura di Remo Stenico, Trento, Biblioteca PP. Francescani, 1970
- WEBER S., *I vescovi suffraganei della Chiesa di Trento*, Trento, 1932

Ente

Curazia della Natività di Maria

1813 aprile 4 - 1919 maggio 13

Archivi prodotti

Fondo Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 01/01/1766 - 31/12/2002

Storia

La valle del Vanoi, situata nel Trentino orientale, è una valle stretta e lunga formata dal bacino del torrente omonimo che si snoda fra il Gruppo di Cima d'Asta e quello del Lagorai. E' separata dalla valle del Primiero dal sottogruppo di Folga(1). Tipicamente alpina, con un'economia basata principalmente sull'attività silvo-pastorale, da qualche anno si è aperta anche al turismo di montagna. La storia della valle è strettamente legata a quella del Primiero fin dalle origini, visto che la tradizione ritiene che i primi abitanti del Vanoi provenissero da oriente attraverso il passo della Gobbera(2). Le sorti ecclesiastiche di tutta la zona del Vanoi si intrecciarono con quelle di Feltre alla quale fu legata, assieme al Primiero, già dai tempi dei Longobardi. Rimase nell'orbita di quella città per quasi otto secoli fino al 1786, anno in cui l'imperatore Giuseppe II, non volendo che paesi imperiali fossero soggetti nello spirituale a diocesi non appartenenti all'impero, ottenuto il permesso da papa Pio VI, ordinò lo smembramento della diocesi di Feltre e il conseguente passaggio del Primiero e del Vanoi alla diocesi di Trento. Il principe vescovo di Trento Pietro Vigilio Thun annunciò nella Pasqua del 1786 l'avvenuta presa di possesso.

Attualmente il Vanoi, che precedentemente costituiva un sottodecanato, appartiene al decanato di Primiero.

Le frazioni di Ronco e di Cainari, appartenenti rispettivamente ai comuni di Canal San Bovo e di Castello Tesino, sono unite ecclesiasticamente in un'unica parrocchia, di cui fanno parte anche molte piccole località e casolari sparsi sulle ripide pendici del monte Remitta e del Pizzo degli Uccelli: Bortolini, Brocon, Busini, Cancellan, Chiesa, Costa(3), Filippi, Filipponi, Fosse, Gasparoi, Gasperi, Granera, Mattioi, Minei, Mioi, Molini, Nicolodi, Piancavalli, Pieroi, Polvari(4), Pugnai, Rase e Rizzi.

La chiesa parrocchiale della Natività di Maria è posta nella frazione di Chiesa, nel luogo ove sorgeva la primitiva cappella dedicata alla Madonna del Monte Berico.

Nel 1782, in occasione della visita pastorale in Primiero del vescovo di Feltre(5) Andrea Benedetto Ganassoni, si riconobbe alla popolazione della zona la necessità di erigere una cura d'anime propria, data la notevole distanza dalla curazia di Canal San Bovo, resa ancora più disagiata dalle frequenti esondazioni del torrente Vanoi che privava per più giorni la popolazione di ogni assistenza spirituale.

In seguito alle riforme di Giuseppe II la valle del Primiero passò alla diocesi di Trento e venne stabilito che per i masi di Ronco e di Cainari fosse eretta una cappellania locale indipendente (1786 gennaio 21). Il Governo austriaco con approvazione della Curia di Trento nominò, in seguito a concorso, il primo cappellano locale di Ronco-Cainari nella persona di don Giuseppe Antonio Varesco (1786 marzo 4) e pochi mesi dopo furono stabiliti i confini della neo eretta cappellania(6). Don Varesco prese possesso della cura il 17 settembre e da allora i curati di Ronco tennero, senza delegazione parrocchiale, le matricole dei nati, morti e matrimoni e tutte le funzioni parrocchiali compresa la benedizione del fonte nel Sabato Santo, essendo per questo autorizzati dal vescovo. Il Governo riconosceva al cappellano lo stipendio annuo di 300 fiorini, che egli percepiva dal Fondo di Religione. A parziale pagamento di questa

dotazione il Governo, con decreto del 23 agosto 1788, assegnò al cappellano locale di Ronco-Cainari parte dei capitali spettanti al beneficio semplice istituito da Graziadio Terlago da Roncegno con testamento 24 gennaio 1776(7). Il testatore, che aveva nominato erede universale la chiesa parrocchiale di Roncegno, non determinò il numero delle messe da celebrarsi settimanalmente, e quindi il Governo ritenne opportuno disporre di parte di quei capitali destinandoli alla congrua dei sacerdoti. I capitali, gravati dall'onere della celebrazione di 116 messe annue senza canto, provenivano per la maggior parte dalla Valsugana e per la riscossione degli interessi il cappellano di Ronco aveva incaricato una persona di sua fiducia nel distretto di Borgo. Il 26 gennaio 1803 fu accordato al cappellano locale l'aumento di congrua di 50 fiorini.

Il 4 aprile 1813 la chiesa di Ronco fu eretta a curazia indipendente di Canal San Bovo, conservando la precedente dotazione; il 14 maggio 1919, con decreto vescovile N. 2177, fu elevata a parrocchia.

La parrocchia di Ronco-Cainari confina attualmente con le parrocchie di Canal San Bovo, di Caoria, di Castel Tesino e di Cinte Tesino ed è compresa nel decanato di Primiero.

Con D. M. 30/12/1986 pubblicato sulla G. U. 24/01/1987 la parrocchia è stata dichiarata Persona Giuridica Privata (Trib. di Trento, Reg. Pers. Giur. n° 467).

Funzioni, occupazioni e attività

Con il termine "curazia" si vuole indicare un luogo o un territorio determinato, con chiesa propria, situata all'interno dei confini della parrocchia, sottratta parzialmente alla giurisdizione del parroco e affidata a un curato (cfr. Codice di Diritto Canonico, 1951, can. 464 § 2). Nel linguaggio canonico il curato era quindi un sacerdote che, dentro i confini della parrocchia, aveva una chiesa propria e un territorio determinato dove esercitava la cura d'anime con poteri quasi parrocchiali, oppure il sacerdote che in un territorio, non costituito canonicamente in parrocchia, esercitava tutti i diritti e le funzioni parrocchiali. In senso più ristretto, già nel medioevo il "curatus" era il sacerdote che esercitava la cura d'anime subordinatamente al "presbyter principalis".

Le chiese minori nel periodo della loro crescita fino al raggiungimento della loro definitiva maturazione venivano identificate come "cappelle", "cappellanie esposte", "curazie". Genericamente la cappella o curazia identificava un centro ecclesiale secondario dipendente dalla pieve o dalla parrocchia, servito da un cappellano o curato.

La curazia poteva essere, in relazione alla parrocchia d'origine, completamente dipendente, parzialmente dipendente o indipendente a seconda delle concessioni ottenute a mano a mano dall'autorità ecclesiastica e in seguito anche alla garanzia offerta dalla popolazione di dare un degno sostentamento al sacerdote del quale la comunità conservava il diritto di presentazione. In seguito alla concessione del fonte battesimale, del cimitero e, infine, dei registri di matrimonio, la curazia otteneva gradualmente l'indipendenza prima parziale e poi totale. Tra le due guerre mondiali la maggior parte delle curazie presenti sul territorio tridentino ottennero l'elevazione a parrocchia e il sistema curaziale fu abolito completamente in seguito al Concordato del 1984.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

GORFER A., Alta Valsugana. Guida geografico-storico-artistico-ambientale, Calliano (TN), 1982

ROMAGNA F., La valle del Vanoi, Edizione: 2. ed., Canal S. Bovo (TN): Comune di Canal S. Bovo; Canal S. Bovo (TN): Biblioteca pubblica comunale, 1992.

Note

- (1) Cfr. A. GORFER, *Le valli del Trentino. Guida geografico-storico-artistico-ambientale. Trentino orientale*, Calliano-Trento, 1993, pp. 961-982.
- (2) Cfr. F. ROMAGNA, *La valle del Vanoi*, Trento, 1992.
- (3) Dal 1908 novembre 2.
- (4) Nel territorio comunale di Cinte Tesino.
- (5) Fino al 1786 la Valle di Primiero appartenne alla diocesi di Feltre.
- (6) Cfr. APRC, "Archivio proprio", "Carteggio e atti del beneficio parrocchiale", fasc. 2.
- (7) Cfr. APRC, "Archivio proprio", "Carteggio e atti del beneficio parrocchiale", fasc. 1.

Ente

Parrocchia della Natività di Maria

1919 maggio 14 -

Archivi prodotti

Fondo Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 01/01/1766 - 31/12/2002

Funzioni, occupazioni e attività

La parrocchia è una determinata comunità di fedeli che viene costituita stabilmente nell'ambito di una Chiesa particolare. La cura pastorale è affidata ad un parroco sotto l'autorità del vescovo diocesano, cui unicamente spetta il diritto di erigere, sopprimere o modificare le parrocchie. La parrocchia eretta legittimamente gode di personalità giuridica. Come regola generale essa è territoriale, in quanto comprende tutti i fedeli di un determinato territorio (Codice di diritto canonico, cann. 515 e 518).

Il parroco, in quanto pastore della parrocchia affidatagli, esercita la cura pastorale di quella comunità, per la quale compie le funzioni di insegnare, santificare e governare, anche con la collaborazione di altri presbiteri o diaconi e con l'apporto dei fedeli laici. Il parroco non può essere una persona giuridica, ma il vescovo diocesano può affidare una parrocchia ad un istituto religioso clericale o ad una società clericale di vita apostolica, anche erigendola presso la chiesa dell'istituto o della società, a condizione comunque che un solo sacerdote sia il parroco della parrocchia (Codice di diritto canonico, cann. 519 e 520).

In quanto titolare della cura d'anime, al parroco spetta il dovere di conferire il battesimo, celebrare l'Eucarestia, ascoltare le confessioni con facoltà di assolvere i peccati, portare il viatico ai malati, amministrare l'unzione agli infermi, effettuare le pubblicazioni matrimoniali e quelle relative alle ordinazioni diaconali e presbiterali, assistere ai matrimoni, celebrare i funerali.

Egli deve inoltre adoperarsi per incrementare le pie associazioni di fede, di pietà e di carità e, in quanto amministratore dei beni della chiesa, avere cura dei beni temporali parrocchiali, siano essi corporali, cioè i beni mobili e immobili, o non corporali, cioè i diritti, le azioni e le servitù.

Il parroco deve avere cura, oltre che delle anime e dei beni, anche dell'archivio parrocchiale.

Nell'archivio egli conserva tutti quei "documenti che costituiscono gli atti più importanti per la società religiosa e civile, quali sarebbero lo stato delle anime, gli atti di nascita, di cresima, di matrimonio, di morte, la raccolta delle encicliche e bolle pontificie, delle pastorali e decreti vescovili, i titoli delle rendite della chiesa, dei benefici, i documenti delle pie fondazioni, legati, ecc."(1).

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

BAZZANELLA G., Manuale d'ufficio per il clero curato, Trento, 1888

Note

(1) Cfr. G. BAZZANELLA, Manuale d'ufficio del clero curato, Trento, 1888, p. 17.

fondo

Parrocchia della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1766 - 2002

regg. 73, quad.11, bb. 3, fasc. 21

Soggetti produttori

Curazia della Natività di Maria, 1813 aprile 4 - 1919 maggio 13

Parrocchia della Natività di Maria, 1919 maggio 14 -

Contenuto

La documentazione conservata in questo archivio è quella tipica presente in tutte le parrocchie, composta prevalentemente dai registri anagrafici e dai relativi atti, da registri di amministrazione, da carteggio e atti vari.

Libri parrocchiali

Contenuto

Per "Libri parrocchiali" si intende l'insieme dei registri dei nati e battezzati, dei matrimoni, dei morti, dei cresimati e degli "Stati delle anime" che comunemente si trovano in un archivio parrocchiale. Il sacerdote era tenuto alla compilazione di tali libri con fini sia religiosi che civili per un periodo di tempo che, almeno per la diocesi di Trento, va mediamente dal Concilio tridentino fino al 1° gennaio 1924, data dell'impianto dello stato civile italiano presso i Comuni. Le regole emanate dall'autorità centrale della Chiesa riguardanti l'introduzione, la compilazione e la conservazione dei registri dei nati e battezzati e dei matrimoni furono raccolte nel "Decretum de Reformatione Matrimonii" del Concilio di Trento (Sess. XXIV, capp. 1-2) mentre i registri dei morti, quelli dei cresimati e gli "Stati delle anime" vennero sistematizzati nel 1614 dal "Rituale romano" di papa Paolo V. Nelle parrocchie tridentine tali normative, almeno per quanto riguarda i registri dei nati e battezzati, dei matrimoni e dei morti, trovarono applicazione in tempi relativamente brevi(1); i registri dei cresimati e gli "Stati delle anime" invece furono usati con sistematicità solo a partire dal XIX secolo.

Anche l'autorità politica manifestò un grande interesse verso i libri parrocchiali fino a dichiararli, con la lettera circolare del 1° maggio 1781, documenti pubblici anche a tutti gli effetti civili. La successiva legge imperiale del 20 febbraio 1784, inoltre, prescrisse modelli e lingua omogenei da usarsi per la loro compilazione in modo che "per il bene de' nostri sudditi lo stato ne possa fare l'uso corrente, e che dalla loro uniformità ne risulti sicurezza pubblica come oggetto di legge". In realtà i modelli e formulari proposti dalla legge ricalcavano sostanzialmente gli schemi proposti dal "Rituale" di Paolo V (si veda il paragrafo "Formulae scribendae in libris habendis apud parochos ut infra notatur"). Dopo la parentesi dei domini bavarese e napoleonico durante i quali le competenze in materia di stato civile furono trasferite ai Comuni senza tuttavia che, per questo, venisse meno la regolare tenuta dei libri parrocchiali da parte di sacerdoti, la legge imperiale asburgica del 20 aprile 1815 (per i matrimoni) e l'introduzione del Codice civile austriaco nel Tirolo il 1° luglio dello stesso anno riconsegnarono ai curatori d'anime il compito di ufficiali di stato civile che essi mantennero, come già citato, fino al 1924.

Per quanto riguarda i matrimoni si deve inoltre notare che durante la dominazione austriaca era richiesta al parroco un'attenzione particolare nella formazione degli atti inerenti alla loro celebrazione e registrazione in quanto il matrimonio celebrato in chiesa aveva anche validità civile. Con l'annessione al Regno d'Italia il rito civile e il rito religioso vennero celebrati separatamente fino al Concordato del 1929 e la successiva legge del 27 maggio 1929 n. 847 con la quale lo Stato italiano riconobbe la validità civile del matrimonio celebrato secondo le norme del diritto canonico; il curatore d'anime è tenuto alla notifica dell'avvenuta celebrazione al Comune per la trascrizione nei registri anagrafici.

Si segnala infine che tutti i registri dei nati, matrimoni e morti che abbracciano l'arco di tempo che va dal Concilio di Trento fino alla fine del 1923 e appartenenti alle parrocchie della diocesi di Trento, sono stati microfilmati nel 1985 a cura della Società Genealogica dell'Utha affiancata dalla Provincia autonoma di Trento. Le 247 bobine risultanti da tale progetto si trovano depositate e sono consultabili, previa richiesta, presso l'Archivio diocesano tridentino.

Note

(1) Già negli anni immediatamente successivi al Concilio di Trento, dal 1564 al 1614, infatti iniziarono la serie dei registri dei battezzati ben 86 cure d'anime, quella dei matrimoni 75 e quella dei morti 22. Cfr. LIVIO SPARAPANI, I

libri parrocchiali della diocesi di Trento, in La "Conta delle anime". Popolazioni e registri parrocchiali: questioni di metodo ed esperienze, a cura di G. Coppola e C. Grandi, Bologna, 1989, pp.277-319.

sottoserie 1.1

Registri dei nati e battezzati, 1786 - 1953

Contenuto

La sottoserie è composta da quattro registri.

Sul primo registro, dal 1818, compare alla fine di ogni anno il "visto" del Giudizio distrettuale Welsperg di Primiero, poi Giudizio distrettuale criminale di Primiero, con annotazioni relative alla regolarità e alla corretta compilazione del registro. Dal 1825 viene indicata anche l'assistenza della "mammana" al parto.

Sul secondo registro si trova in più, rispetto al precedente, l'annotazione relativa al "ministro battezzante".

1

"Liber renatorum. Ronco 1786-1842"

1786 settembre 22 - 1842 dicembre 30

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 30, cc. sd 31-110, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. I

2

"Libro dei battezzati nella curazia di Ronco coll'incominciare del 6 gennaio 1843"

1843 gennaio 6 - 1886 agosto 15

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 116, con indice alfabetico alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. II

3

"Libro nati e battezzati nella cappellania locale di Ronco e Cainari"

1886 gennaio 27(1) - 1912 dicembre 26

Alla fine di ogni anno registrazioni di nati e battezzati all'estero.

Dal novembre 1908, in seguito all'aggregazione di Costa, vengono registrati anche i nati e battezzati di quella località.

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 97 (bianche le cc. sd 77, 85, 91), con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. III

Note

(1) Le prime dieci registrazioni del 1886 (gen. 27-lug. 29) sono riprese dal registro precedente; manca la registrazione di agosto relativa alla nascita (ago. 9) e battesimo (ago. 15) di tale Dalla Costa Rosa.

4

"Registro nati e battezzati della cappellania locale di Ronco - Cainari dal 1913 incluso al 1953"

1913 gennaio 11 - 1953 agosto 9

Alla fine di ogni anno registrazioni di nati e battezzati all'estero.

Italiano

Registro, in mezza pelle, cc. sd 201, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n
Segnature precedenti: vol. IV

sottoserie 1.2

Registri dei matrimoni, 1788 - 1954

Contenuto

La sottoserie è formata da tre registri.

Sul primo registro è presente, alla fine di ogni anno, il "visto" dell'autorità civile con annotazioni relative alla corretta stesura delle registrazioni. Fino al 1868 si trova anche l'indicazione della posizione dei relativi atti matrimoniali (per es.: Atti matr.li Fasc. 2, n. 18).

1

"Libro de' matrimoni seguiti nella cura locale di Ronco e Cainari negli anni 1787-1885 inclusive"

1788 febbraio 4 - 1885 novembre 24

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 72, cc. sd 73-117, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. I

2

"1886(1)-1920. Libro matrimoni nella cappellania locale di Ronco e Cainari"

1887 aprile 23 - 1920 settembre 28

Alla fine di ogni anno registrazioni di matrimoni celebrati all'estero.

Alle cc. sd 78-79: "Consensi dei genitori al matrimonio di figli minorenni", 1902 gen. 5 - 1906 feb. 2

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 79 (bianche alcune cc. sd), con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. II

Note

(1) All'inizio delle registrazioni (c. sd 1) si trova la nota: "NB. Nell'anno 1886 non si ebbe matrimonio alcuno, per cui s'incomincia dall'anno 1887.

3

"Matrimoni dall'anno 1921-1954"

1921 gennaio 8 - 1954 giugno 26

Alla fine di ogni anno registrazioni di matrimoni celebrati all'estero.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. sd 98 (bianche alcune cc. sd), con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. III

Registri dei morti, 1786 - 2002

Contenuto

La sottoserie è formata da tre registri.

Sul primo registro si legge, sulla carta di guardia, un'interessante memoria: "L'anno 1786 li 17 ottobre munito della debita facoltà ho benedetto, giusta il rito del Romano Rituale, il cimitero di questa nuova curazia locale e li 19 dello stesso mese ho seppellito per la prima volta il figlio di Antonio Stefani mugnaio, per nome Pietro Antonio come alla pagina seguente. Giuseppe Antonio Varesco per Imp. Reg. nomina primo curato locale di Ronco e de' Cainari". Il registro riporta, alla fine di ogni anno, il "visto" dell'autorità civile con annotazioni relative alla corretta stesura delle registrazioni.

Sul secondo registro, solo per poche registrazioni del 1915, viene riportato il nome del medico che certifica la causa di morte; tale annotazione è inoltre presente in tre registrazioni del 1920.

Il terzo registro riporta sistematicamente il nome del medico che certifica la morte delle persone decedute nella parrocchia.

1

"Libro registro dei morti nella cura locale di Ronco e Cainari per gli anni 1786 usque ad annum 1884 inclusive"

1786 ottobre 16 - 1886 luglio 30

Alla fine di ogni anno registrazioni di morti avvenute all'estero(1).

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 168, con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. I

Note

(1) Alcune notificazioni di morti avvenute fuori parrocchia sono incollate sul registro.

2

"1886-1920. Libro morti nella cappellania locale di Ronco-Cainari"

1886 febbraio 3(1) - 1920 luglio 14

Alla fine di ogni anno registrazioni di morti avvenute all'estero.

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 168 (bianche alcune pp.), con indice alfabetico parziale a rubrica alla fine n.n.

Segnature precedenti: vol. II

Note

(1) Le prime dieci registrazioni (1886 feb. 3 - lug. 30) sono riprese dal registro precedente.

3

"III. Morti dall'anno 1920-19**"

1920 febbraio 14(1) - 2002 maggio 13

Alla fine di ogni anno registrazioni di morti avvenute all'estero.

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, pp. 337 (bianche alcune pp.), con indice alfabetico a rubrica alla fine n.n.

Note

(1) Le prime otto registrazioni (1920 feb. 14 - lug. 14) sono riprese dal registro precedente.

sottoserie 1.4

Registri dei cresimati, 1910 - 1997

Contenuto

La sottoserie è formata da un registro.

1

"Libro dei cresimati nella cappellania locale di Ronco-Cainari"

1910 giugno 21 - 1997 maggio 4

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 29, pp. 30-45

Segnature precedenti: vol. I

sottoserie 1.5

Stati delle anime, 1886 - secolo XX

Contenuto

La sottoserie è formata da tre registri.

1

"Anagrafe 1886. Prete Valcanover" (tit. int.)

1886 - [1896]

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. sd 64

2

"Anagrafe"

sec. XIX seconda metà - sec. XX prima metà

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 100, con indice alfabetico alla fine n.n.

3

"Anagrafe"

sec. XX

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 270, con indice alfabetico alla fine n.n.

Libri matrimoniali

Contenuto

La serie raccoglie registri di varia tipologia sui quali venivano annotate le operazioni preliminari da farsi da parte del parroco, dei futuri sposi e dei loro genitori in preparazione alla celebrazione del rito del matrimonio al fine di ottenerne validità giuridica ed ecclesiastica.

- Registri delle promesse di futuro matrimonio: sono registrate su questi registri le promesse di matrimonio espresse davanti al parroco dai futuri sposi dopo essere stati interrogati separatamente sulla eventuale esistenza di qualche impedimento.
- Registri degli sponsali: Papa Pio X nel decreto "Ne temere" (1908) stabilì che dal giorno di Pasqua 1908 la promessa di matrimonio per essere valida dovesse essere fatta per iscritto, alla presenza del parroco oppure di due testimoni e firmata dai due fidanzati. Tutto questo allo scopo di impedire questioni che potevano nascere in seguito ad accordi segreti e di evitare litigi o inimicizie tra persone e famiglie. Il decreto era anche in sintonia con il Codice civile austriaco nel quale si affermava, inoltre, che la promessa di matrimonio non imponeva alcun obbligo legale nè a contrarre matrimonio nè a dare quanto era stato pattuito, nel caso uno dei due fidanzati mancasse alla promessa.
- Registri dei consensi paterni: su questi registri venivano riportate le verbalizzazioni dei consensi paterni per i figli ancora minorenni che intendevano contrarre matrimonio.
- Registri delle pubblicazioni matrimoniali: su questi registri il parroco annotava le date delle tre pubblicazioni necessarie prima della celebrazione del matrimonio.

sottoserie 2.1

Registri degli sponsali, 1908 - 1954

Contenuto

La sottoserie è formata da due registri.

1

"Registro sponsali nella cappellania locale di Ronco-Cainari dal 1 settembre 1908 al ***"

1908 settembre 19 - 1939 ottobre 14

Italiano

Registro, legatura in tela, pp. 104, XXXV

2

"Libro degli sponsali dall'anno 1939 al 19**" (tit. int.)

1939 ottobre 31 - 1954 maggio 23

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 65

serie 3

Atti matrimoniali, 1789 - 1954

Contenuto

La serie è formata da tre buste contenenti i fascicoli annuali delle pratiche di matrimonio. Ogni pratica riporta il numero assegnato al matrimonio all'atto della registrazione. Le prime pratiche sono state originariamente raccolte secondo il seguente ordine: FASC. I, nn. 1-40 (1789; 1803-1832) e FASC.II, nn. 3-72 (1833-1868). Dal 1869 si trovano anche le pratiche dei matrimoni celebrati fuori parrocchia(1).

Note

(1) Solo di quei matrimoni annotati, alla fine di ogni anno, sui relativi registri.

b. 1. 1

Atti matrimoniali

1789 ; 1803 - 1898

Busta, cc. 420 n.n.

b. 2. 2

Atti matrimoniali

1900 - 1920

Busta, cc. 397 n.n.

b. 3. 3

Atti matrimoniali

1921 - 1954

Busta, cc. 779 n.n.

serie 4

Registri delle pubblicazioni, 1893 - 1952

Contenuto

La serie è composta da 35 registri e 6 quaderni.

Sui registri sono annotati gli avvisi, relativi generalmente alle funzioni liturgiche, che il parroco pubblicava dal pergamo. Spesso egli annotava su questi registri anche le tre pubblicazioni necessarie prima della celebrazione del matrimonio.

Ad esclusione dei primi due registri, tutte le pubblicazioni sono relative al periodo in cui don Alberto Arlanch resse la parrocchia di Ronco-Cainari. Sui quaderni il sacerdote scriveva spesso anche le prediche da tenere durante la messa il cui contenuto e tenore, fermo e severo, era comunque mitigato dalla benevolenza del pastore d'anime. Don Arlanch apriva generalmente il nuovo anno stendendo un "bilancio spirituale" dell'anno appena concluso, riassumendo l'andamento della vita religiosa e morale della parrocchia.

1

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 1.I.1893-14.IV.1896"

1893 gennaio 1 - 1896 giugno 14

Il registro è diviso in due parti:

- registro degli avvisi dal pergamo, 1893 gen. 1-1896 giu. 14;
- registro delle pubblicazioni matrimoniali, 1893 apr. 30-1896 gen. 1

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 32 n.n.

2

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari da 21.V.1914-30.VIII.1914 e matrimoni dal 20.XII.1896-24.V.1914"

[1896 dicembre 20] - 1914 agosto 30

Il registro è diviso in due parti:

- "Pubblicazioni matrimoniali nella cappellania locale di Ronco e Cainari dal 20 dicembre 1896 sino ai **", [1896 dic. 20]-1914 mag. 24;
- registro degli avvisi dal pergamo, 1914 mag. 21-ago. 30.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, pp. 162

3

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 6.IX.1914-2.I.1916"

1914 novembre 6 - 1916 gennaio 2

Pubblicazioni degli avvisi dal pergamo.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 201

4

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 6.I.1916-17.XII.1916"

1916 gennaio 6 - 1916 dicembre 17

Pubblicazioni degli avvisi dal pergamino.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 119

5

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 24.XII.1916-4.XI.1917"

1916 dicembre 24 - 1917 novembre 4

Pubblicazioni degli avvisi dal pergamino.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 79 n.n.

6

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 11.XI.1917-6.I.1919"

1917 novembre 11 - 1919 gennaio 6

Pubblicazioni degli avvisi dal pergamino e due pubblicazioni matrimoniali (1918 feb.).

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 100 n.n.

7

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 6.I.1919-16.XI.1919"

1919 gennaio 6 - 1919 novembre 16

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 80 n.n.

8

"Pubblicazioni in chiesa. 1920"

1919 novembre 23 - 1920 dicembre 26

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 96 n.n.

9

"Pubblicazioni in chiesa pro 1921"

1921 gennaio 1 - 1921 dicembre 25

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 186

10

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari pro 1922"

1922 gennaio 1 - 1922 dicembre 10

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 96 n.n.

11

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 17.XII.1922-24.VI.1923"

1922 dicembre 17 - 1923 giugno 24

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 60 n.n.

12

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 24.VI.1923-6.I.1924"

1923 giugno 24 - 1924 gennaio 6

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 60 n.n.

13

"Libro delle pubblicazioni in chiesa dal 13.I.1924-22.XI.1924"

1924 gennaio 13 - 1924 novembre 23

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 60 n.n.

14

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 23.XI.1924-19.VII.1925"

1924 novembre 30 - 1925 luglio 19

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 60 n.n.

15

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 26.VII.1925-20.VI.1926"

1925 luglio 26 - 1926 ottobre 3

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 80 n.n.

16

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 3.X.1926-26.XII.1927"

1926 settembre 26(1) - 1927 dicembre 26

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 77 n.n.

Note

(1) Dal registro precedente sono riprese le due ultime pubblicazioni (1926 set. 26-ott. 3).

17

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 1.I.1928-9.VI.1929"

1928 gennaio 1 - 1929 giugno 23

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 102 n.n.

18

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 23.VI.1929-12.X.1930"

1929 giugno 23 - 1930 ottobre 12

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

All'inizio: "Elenco di quelle che pagarono il catechismo cattolico", elenchi di iscritte "Aspiranti" e "Beniamine" all'Azione Cattolica; alla fine: "Elenco di quelle che portarono la legna".

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 98 n.n.

19

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 12.X.1930-16.VIII.1931"

1930 ottobre 12 - 1931 agosto 23

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 58 n.n.

20

"Pubblicazioni nella (chiesa) di Ronco-Cainari dal 6.IX.1931-24.VII.1932"

1931 settembre 6 - 1932 luglio 24

Avvisi dal pergamino.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 62 n.n.

21

"Libro pubblicazioni dal 7.V.1933-31.XII.1933. Sac. Alberto Arlanch"

1933 maggio 7 - 1933 dicembre 26

Avvisi dal pergamino.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 59 n.n.

22

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 31.XII.1933-30.XII.1934"

1933 dicembre 31 - 1934 dicembre 30

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 78 n.n.

23

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 1.I.1935-2.II.1936"

1935 [gennaio 1] - 1936 febbraio 2

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 98 n.n.

24

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 9.II.1936-26.XII.1936"

1936 febbraio 9 - 1936 dicembre 26

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 79 n.n.

25

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 27.XII.1936-27.XI.1937"

1936 dicembre 27 - 1937 novembre 21

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 80 n.n.

26

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 28.XI.1937-4.IX.1938"

1937 novembre 28 - 1938 settembre 4

Avvisi dal pergamino.

A metà: "Bilancio materiale e spirituale dell'anno 1937", relazione sulla situazione spirituale nella parrocchia e sulla situazione economica della chiesa.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 59 n.n.

27

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 8.IX.1938-3.IX.1939"

1938 settembre 4(1) - 1939 settembre 3

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

All'inizio (cfr. pubblicazioni 1938 ott. 2): "Decorazione della chiesa fatta ai 8.IX.1938. Resoconto degli affreschi della chiesa", descrizione delle nuove decorazioni;

alla fine (cfr. pubblicazioni 1939 mag. 18): "XXV di cura d'anime a Ronco-Cainari senza interruzioni", ricordo di don Alberto Arlanch del suo 25° anno di servizio a Ronco-Cainari.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 78 n.n.

Note

(1) Le pubblicazioni di questa settimana sono cassate.

28

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 10.IX.1939-23.V.1940"

1939 settembre 10 - 1940 maggio 23

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 60 n.n.

29

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 26.V.1940-20.IV.1941"

1940 maggio 26 - 1941 aprile 20

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 60 n.n.

30

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 27.IV.1941-15.III.1942"

1941 aprile 27 - 1942 marzo 19

Avvisi dal pergamino.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 60 n.n.

31

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 22.III.1942-18.VII.1943"

1942 marzo 22 - 1943 luglio 18

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 92 n.n.

32

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 27.VII.1943-29.X.1944"

1943 luglio 22 - 1944 ottobre 29

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 93 n.n.

33

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 1.XI.1944-27.V.1945"

1944 novembre 1 - 1945 maggio 27

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

A metà (cfr. pubblicazioni 1945 gen. 21): "Resoconto del III Ordine nel 1944" e "Resoconto della Confraternita", relazione sulle entrate ed uscite.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 58 n.n.

34

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 31.VI.1945-13.I.1946"

1945 maggio 31 - 1946 gennaio 13

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

A metà (cfr. pubblicazioni 1945 set. 16): presentazione del programma relativo alla visita pastorale del 25 settembre 1945.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 62 n.n.

35

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 14.I.1946-31.XII.1946"

1946 gennaio 20 - 1946 dicembre 25

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

A metà (cfr. pubblicazioni 1946 giu. 9): "Esito delle votazioni politiche ai 2.VI.1946. Comune di Canal S. Bovo".

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 59 n.n.

36

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 1.I.1947-31.XII.1947"

1947 gennaio 1 - 1948 gennaio 4

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 57 n.n.

37

Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari

1948 [gennaio 4] - 1949 giugno 5

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 101 n.n.

38

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 4.VI.1949-19.III.1950"

1949 giugno 5 - 1950 marzo 12

Avvisi dal pergamo e pubblicazioni matrimoniali.

All'inizio (cfr. pubblicazioni 1949 giu. 16): "Resoconto della confraternita nell'anno 1948", relazione sulle entrate ed uscite.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 57 n.n.

39

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 19.III.1950-25.III.1951"

1950 marzo 19 - 1951 marzo 18

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 82 n.n.

40

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dai 25.III.1951-13.I.1952"

1951 marzo 25 - 1952 gennaio 13

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Alla fine: "Resoconto dell'Opera ed altare di S. Antonio", "Fondo SS. Anime", "Resoconto della chiesa", relazione relativa alle entrate ed uscite.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 61 n.n.

41

"Pubblicazioni nella chiesa di Ronco-Cainari dal 13.I.1952-21.XII.1952"

1952 gennaio 20 - 1952 dicembre 21

Avvisi dal pergamino e pubblicazioni matrimoniali.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 63 n.n.

serie 5

Registri di cassa generali, 1906 - 1960

Contenuto

La serie è formata da sei registri sui quali si trovano le registrazioni relative alla gestione economica e patrimoniale di diverse amministrazioni.

1

"Partitario gestioni: chiesa, SS. Anime, S. Antonio, Madonna, S. Infanzia, diverse, Obolo S. Pietro e S. Vigilio, poveri, Missioni. Dal 1906 al 1909 incl(usivo)"

1906 gennaio 23 - 1909 dicembre 31

pp. 3-19: "Gestione entrata-uscita nella chiesa di Ronco-Cainari", 1906 gen. 23-1909 dic. 31;

pp. 70-71: "Patrimonio del fondo SS. Anime di Ronco-Cainari" al 31 dicembre 1908;

pp. 74-82: "Gestione S. Anime", registro di cassa, 1907 gen. 1-1909 dic. 31;

p. 108: "Beneficio Terlago", patrimonio del fondo del beneficio, [1908];

pp. 110-116: "Gestione cassa S. Antonio", registro di cassa, 1907 gen. 1-1909 dic. 31;

pp. 125-127: "Cassa della Madonna", 1907 gen. 1-1909 dic. 31;

p. 126: "S. Infanzia", registro di cassa, 1908 feb. 1-1909 dic. 31;

p. 127: "Missioni africane - Eco dell'Africa Trieste", registro di cassa, [1908] mar. 12-1905 dic. 28;

p. 128: "Casse diverse", 1907 gen. 1-1909 dic. 31;

p. 129: "Obolo S. Pietro e S. Vigilio", registro di cassa, 1907 dic. 31-1909 dic. 31;

pp. 131-132: "Cassa poveri privata a disposizione del curato", 1907 gen. 1-1909 dic. 28.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 132 (molte pagine bianche), con indice delle amministrazioni a p. 1

2

"I. Registro-cassa e partitario delle gestioni pie di Ronco-Cainari dall'1 gennaio 1910 al 1914 incl(usivo)"

1910 gennaio 1 - 1914 dicembre 31

Registro relativo alla gestione economica e patrimoniale di diverse amministrazioni: chiesa, SS. Anime, Madonna, S. Antonio, Obolo di S. Pietro e S. Vigilio, Fondo poveri, casse diverse, SS. Missioni, vari fondi pii, beneficio Terlago.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 170 (bianche molte pp.), con indice delle amministrazioni all'inizio n.n.

3

"II. Registro-cassa e partitario delle gestioni pie di Ronco-Cainari dal I gennaio 1915 al 1927 inclusivo"

1915 gennaio 1 - 1928 luglio 5

Registro relativo alla gestione economica e patrimoniale di diverse amministrazioni: chiesa, SS. Anime, Madonna, S. Antonio, Obolo di S. Pietro e S. Vigilio, Fondo poveri, casse diverse, vari fondi pii, beneficio Terlago.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 198 (molte pp. bianche), con indice delle amministrazioni all'inizio n.n.

4

"Registro di amministrazione di Ronco-Cainari dal 1928-1945"

1928 gennaio 31 - 1945 dicembre 31

Registro relativo alla gestione economica e patrimoniale di diverse amministrazioni: chiesa, SS. Anime, Madonna, S. Antonio, casse diverse.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 140 (bianche alcune pp.), con indice delle amministrazioni all'inizio n.n.

5

"Giornale"

1946 gennaio 1 - 1960 novembre 9

Registro di cassa relativo a diverse amministrazioni: chiesa, SS. Anime, Madonna, Pane di S. Antonio, casse diverse.

Italiano

Registro, legatura in tela, pp. 198 (molte pp. bianche), con indice delle amministrazioni all'inizio n.n.

6

"1930. Gestioni. 1) Opera di S. Vigilio 2) Opera Missionaria 3) Azion Cattolica: I) Circolo femminile cattolico II) Gruppo donne cattoliche III) Gruppo uomini cattolici 4) S. Infanzia 5) Giornata universitaria" (tit. int.)

1930 settembre 28 - 1960 novembre 7

Registro di cassa:

pp. 1-10, 76-85, 101-114, 143-150, 161, 173-174: Opera di S. Vigilio, 1930 set. 28-1960 nov. 7;

pp. 11-12, 36-42, 59-75, 86-100, 128-142, 151-156: Opera missionaria, 1930 ott. 19-1954 mar. 5;

pp. 13-25, 28-35, 115-127, 157-159, 187: S. Infanzia, 1931 feb. 1-1960 gen. 7;

pp. 26, 43: Azione Cattolica, 1930 nov. 3-1931 set. 10;

pp. 50-54: Giornata universitaria, 1931 apr. 19-1935 apr. 15;

p. 189: "pro ACLI", 1955 mag. 16-1960 mag. 9;

p. 190: "Univ. Catt. S. Cuore", 1955 apr. 24-1960 apr. 4;

p. 192: "Giornate della Carità", 1954 dic. 19-1959 dic. 21;

p. 195: "pro locis T. Sanctae", 1955 apr. 12-1957 apr. 22;

p. 198: "Giornata dell'Emigrazione", 1958 nov. 30-1960 nov. 28;

p. 199: "Obolo S. Pietro", 1956 mar. 13; 1960 lug. 11.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 199 (molte pp. bianche), con indice parziale delle gestioni all'inizio n.n.

serie 6

Protocolli degli esibiti, 1786 - 1954

Contenuto

La serie è formata da otto registri.

Ad esclusione dei primi due, gli altri registri sono redatti da don Alberto Arlanch che annotò tra le carte anche alcune memorie relative in particolare a quanto accadde nella parrocchia durante la prima guerra mondiale e all'esilio della popolazione. Sull'ultimo protocollo lasciò una commovente memoria della sua partenza.

1

"Protocollo per registrare gli ordini sovrani in conformità dell'ordinazione de' 13 maggio 1783, tenuto da me Giuseppe Antonio Varesco c[appelan]o l[oca]le per mia regola e per quella de' miei successori ec. 1786" (tit. int)
[1786 settembre 17] - 1796 aprile 14 (copia)

Copie di atti(1) e decreti provenienti da autorità ecclesiastiche e civili parzialmente protocollati.

Alla fine, n.n.: copia del decreto aulico relativo alla indipendenza della cappellania locale di Ronco-Cainari del 10 marzo 1785.

Italiano, latino

Registro, legatura in mezza pergamena, pp. 23, con indice alfabetico a rubrica degli argomenti alla fine n.n.

Note

(1) Il primo atto è relativo alla nomina di don Giuseppe Antonio Varesco a cappellano locale di Ronco-Cainari e alla sua presa di possesso.

2

"Protocollo ab anno 1887 ad annum 1910"

1887 gennaio 4 - 1910 dicembre 30

Italiano

Registro, legatura in mezza pelle, cc. 72 n.n.

3

"Protocollo degli esibiti dall'anno 1911 all'ano 1920"

1911 gennaio 5 - 1920 agosto 28

Il registro contiene anche alcune memorie scritte da don Alberto Arlanch relative agli eventi bellici:

- a p. 63: memoria dell'"Invasione degli Italiani a Primiero e sul Broccone ai 26.V.1915(...)";

- a p. 74: memoria dell'"Amaro esilio dai 28.V.1916 ai 29.VIII.1916. Popolazione dispersa a Napoli, a S. Agata dei Goti, a Catania in Sicilia, a Leonforte, a Regalbuto, a Riposto, a Montella, a Callitri, a Boscotrecase, in Piemonte, a Pistoia, a Firenze, a Pedavena ed altrove"; situazione del protocollo: "Dopo l'esilio rimase nella confusione smarrito il protocollo tutto il settembre fino ai 16 ottobre a Canal S. Bovo. Mancano dunque qui tutte le annotazioni del febrile disbrigo di tanti atti d'ufficio in questo tempo (...)";

- a p. 101: memoria della ritirata degli Italiani: "Oggi 7.XI.1917 partirono gli Italiani da questi paesi Caoria, Ronco, Canal S. Bovo e Prade e si ritirarono sul monte Totoga (...)";

- a p. 137: memoria della ritirata degli Austriaci: "Ai 2 ed ai 3 novembre 1918, anniversario dei rivolgimenti del 1917, dopo un anno di pianto, di angosce e di fame e di miserie infinite sofferte da questa povera gente con pazienza ammirabile e con rassegnazione cristiana esemplare si videro ritornare gli Italiani per questi paesi ed allontanarsi in fretta e con disperazione le truppe tedesche (...)".

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 198

4

"Protocollo esibiti Ronco-Cainari 1920-1927"

1920 agosto 31 - 1927 dicembre 31

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 101 n.n.

5

"Protocollo della parrocchia di Ronco-Cainari dal 16.VIII.1933-4.V.1939"

1933 agosto 16 - 1939 maggio 4

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 50 n.n.

6

"Protocollo della parrocchia di Ronco-Cainari dal 5.V.1939-12.IV.1944"

1939 maggio 5 - 1944 aprile 12

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 48 n.n.

7

"Protocollo parrocchia di Ronco-Cainari dal 20.IV.1944-4.XI.1949"

1944 aprile 20 - 1949 novembre 4

Alla fine (tra i nn. 305-306 del 1948): "Ai 27.VI.1948 celebrata al festa del paroco sac. Alberto Arlanch nel suo XI di messa e XXIV di servizio a Ronco-Cainari. Festa del popolo di Ronco-Cainari in segno di fede e di amore al sacerdozio di Cristo, ora con rinnovato fervore ed impegno nel Nome del Signore ricomincio il lavoro".

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 52 n.n.

8

"Protocollo della parrocchia di Ronco-Cainari dal 4.XI.1949-20.X.1954"

1949 novembre 4 - 1954 ottobre 14(1)

Alla fine (tra i nn. 171-172 del 1954): "Data festiva 16.V.1954 nel mio 40° di cura d'anime a Ronco-Cainari celebrato dal popolo con tante preghiere e carità (...)";

- (tra i nn. 240-241): memoria della partenza di don Arlanch da Ronco-Cainari per ritirarsi a Montagnaga di Piné, 1954 giu. 25.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 52 n.n.

Note

(1) Le registrazioni dal 13 luglio al 14 ottobre 1954 sono effettuate da don Arlanch dal luogo del suo ritiro, il pensionato di Montagnaga di Piné.

Carteggio e atti del beneficio parrocchiale, 1766 - 1948

Contenuto

Il patrimonio del beneficio parrocchiale, destinato al mantenimento del parroco, era costituito dalle rendite da caseggiati, fondi, capitali, diritti vari, affitti, interessi, ecc.

Con la nomina e il conferimento del beneficio e con la regolare consegna dei beni componenti la dote, il parroco otteneva la legittima rappresentanza per l'esercizio del suo diritto di usufrutto delle temporalità del beneficio. In quanto rappresentante dell'ente, egli aveva inoltre l'obbligo di difendere e assicurare l'integrità del patrimonio.

Della dote facevano parte anche le decime. L'obbligo morale di contribuire al mantenimento dei ministri del culto ha origini antichissime e anche prima della sanzione giuridica esso venne sempre largamente e spontaneamente soddisfatto. La decima corrispondeva a una quota dei prodotti del suolo, che non sempre ammontava a un decimo, che gli abitanti dei comuni facenti parte la parrocchia erano obbligati a corrispondere all'autorità ecclesiastica.

Anche i diritti di stola facevano parte del beneficio parrocchiale; questi importi si dovevano corrispondere per prestazioni ecclesiastiche e cioè per le proclamazioni nuziali, per le esequie, per l'amministrazione di alcuni Sacramenti e per l'assistenza degli infermi.

Non fu infrequente il caso in cui le rendite di un beneficio con cura d'anime non bastasse al sostentamento dell'investito, a causa della sua esiguità o per gli oneri su di esso gravanti; le cose peggiorarono tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XIX quando si cominciarono ad abolire enti e corporazioni religiose, a dichiarare nazionali e a vendere i beni della chiesa, ad abolire le decime ed altre prestazioni. Molte parrocchie si trovarono quindi spogliate di rendite. I governi dovettero perciò provvedere stabilendo delle congrue e supplementi di congrue a carico dei comuni o di altri enti.

Il beneficio parrocchiale viene estinto nel 1984 in seguito alle norme del Concordato tra Stato italiano e Chiesa.

La serie si compone di quattro fascicoli.

b. 1. 1

"Beneficio Terlago"

1766 - 1938

Testamento di Graziadio Terlago di Roncegno (1766), stato patrimoniale del beneficio (1786), elenco degli affitti spettanti al beneficiario (1792, copia), elenco dei debitori con allegati N. 20 'instrumenta', elenco dei capitali del beneficio Terlago assegnati al curato di Ronco come integrazione di congrua, obblighi di fondazione, insinuazioni ipotecarie, costituzioni di debito, prospetti dei capitali e resoconti degli incassi, carteggio con l'ufficio delle amministrazioni parrocchiali di Borgo incaricato della riscossione dei capitali per il curato di Ronco, carteggio relativo all'amministrazione del beneficio.

Fascicolo, cc. 276

b. 2. 2

Fondazione della cappellania locale di Ronco-Cainari e sua erezione a parrocchia

1771 - 1921

Atti relativi alla donazione da parte di Marco de Marchi da Ronco di un oratorio intitolato alla B. V. del Monte di Vicenza e costituzione del beneficio per il mantenimento della cappella e del sacerdote ad essa preposto, supplica della popolazione per ottenere il cappellano, confini della cappellania, diritti e doveri del cappellano locale, rifusione dei diritti di stola al parroco di Canale per la

separazione della cura di Ronco, capitoli per i curati soggetti alla parrocchia di Canal S. Bovo, diritti di stola e tasse spettanti al cappellano, comunicazione relativa all'erezione a parrocchia, nomina del primo parroco e decreto di investitura, cerimonia del possesso parrocchiale.

Fascicolo, cc. 107

b. 2. 3

"Pratiche di congrua"

1791 - 1948

Carteggio ed atti relativi al calcolo della congrua spettante al cappellano locale, presentazione delle fassioni e prospetti di rettificazione del completamento di congrua, in particolare relativi a: don Giovanni Ricci, don Antonio Negri, don Cirillo Salvadori, don Stefano Flor, don G. Battista Garbari, don Carlo Rossi, don Pietro Valcanover, don Giorgio Gabrielli, don Felice Hermann, don Bartolomeo Cosner, don Luigi Chelodi e don Alberto Arlanch.

Fascicolo, cc. 240

b. 2. 4

"Atti di consegna"

1883 - 1914

Atti relativi alla consegna del patrimonio della chiesa e del beneficio curaziale a: don Carlo Rossi (1883), don Pietro Valcanover (1885), don Giorgio Gabrielli (1888), don Luigi Chelodi (1909), don Alberto Arlanch (1914).

Contiene inoltre una circolare vescovile del 1866 relativa alle modalità di consegna.

Fascicolo, cc. 22

serie 8

Carteggio e atti, 1777 - 1968

Contenuto

La serie è composta da 17 fascicoli.

b. 1. 1

Concessioni e privilegi

1777 - 1949

N. 7 autentiche di reliquie (1777-1922), N. 4 concessioni di indulgenze (1799-1856), decreto di erezione della Via Crucis e atto relativo alla sua benedizione (1900), facoltà di benedire (la chiesa, campane, arredi sacri, ecc., 1897-1949), atto relativo alla consacrazione della chiesa e dell'altare maggiore (1910), attestato di consacrazione di due patene (1910), dispense dall'astinenza dalla carne (1921-1949).

Fascicolo, cc. 48

b. 1. 2

Decreti, avvisi e circolari ecclesiastiche e civili

1786 - 1945

Decreti vescovili, pastorali, circolari e avvisi provenienti da autorità ecclesiastiche e civili(1)

Fascicolo, cc. 359

Note

(1) Alcune circolari riportano una sigla (Fasc. I, Fasc. A, Fasc. B, Fasc. C, Fasc. D, Fasc. E) di cui non si è trovato riscontro su alcun registro presente nell' archivio parrocchiale. Potrebbe trattarsi di una sigla di protocollo, ma per le date in oggetto non esiste in archivio il protocollo.

b. 2. 3

Legati missari

1804 - 1966

Atti relativi alla fondazione di legati pii presso la chiesa di Ronco-Cainari, prospetti degli obblighi di fondazione, carteggio con la Curia in merito alla riduzione degli oneri missari. In particolare carteggio e atti relativi alle eredità lasciate da Sofia Fontana, Santo Rattin, Margherita Fontana, Battista Stefani, Candida Gobber, Candida Fontana Sartori, Adamo Valline, Massimino Valline, Massimino Rattin, Giovanni Rattin "Gril", Giuseppe Fontana.

Fascicolo, cc. 333

Fascicolo, cc. 333

b. 2. 4

Carteggio anagrafico

1819 - 1945

Consensi paterni per i minori che intendono contrarre matrimonio (1819-1831), dispense matrimoniali, richieste di certificazioni, attestazioni anagrafiche, rilievo delle anime a Ronco-Cainari nel 1896, ecc.

Fascicolo, cc. 119

b. 3. 5

Miscellanea

1837 - 1940

Atti di privati, carteggio relativo all'erezione di un nuovo locale scolastico, elenchi di persone che percepiscono legname, verbale di riunione dei soci della società bovina di Ronco-Cainari, quaderni manoscritti per l'insegnamento della religione, ecc.

Fascicolo, cc. 154

Fascicolo, cc. 154

b. 3. 6

Pane di S. Antonio

1848 - 1945

Legato di don Giacomo Antonio Lorenzi a favore del fondo poveri di Ronco (1848), lascito di Matteo Fontana (1912), elenchi relativi alle distribuzioni (1926, 1945).

Fascicolo, cc. 14

b. 3. 7

Nati all'estero

1852 - 1942(1)

Notificazioni di nascite e battesimi avvenuti fuori parrocchia.

Fascicolo, cc. 201

Note

(1) Gli estremi cronologici fanno riferimento alla data di nascita.

b. 3. 8

Corrispondenza

1861 - 1940

Corrispondenza dei cappellani di Ronco con le autorità civili in merito alla riparazione della fontana pubblica e alla eventuale collocazione di una fontana davanti alla chiesa (1861-1913); corrispondenza tra don Alberto Arlanch e don Luigi Chelodi (1914-1940).

Fascicolo, cc. 10

b. 3. 9

Matrimoni all'estero

1865 - 1952(1)

Notificazioni di matrimoni celebrati fuori parrocchia(2).

Fascicolo, cc. 245

Note

(1) Gli estremi cronologici fanno riferimento alla data di celebrazione del matrimonio.

(2) Questi matrimoni non sono annotati sui relativi registri.

b. 4. 10

Morti all'estero

1884 - 1945(1)

Notificazioni di morti avvenute fuori parrocchia.

Fascicolo, cc. 98

Note

(1) Gli estremi cronologici fanno riferimento alla data del decesso.

b. 4. 11

"Relazioni colla Curia"

1897 - 1954

Quietanze(1) relative alle "limosine" delle messe, agli oboli per varie opere pie inviate dal cappellano di Ronco all'Ordinariato di Trento; comunicazioni provenienti dalla Curia e corrispondenza con don Arlanch, in particolare: inviti ad effettuare questue, indicazioni in merito alle domande esposte dal curato, autorizzazioni ad assentarsi temporaneamente dalla parrocchia e nomine di supplenti, istruzioni relative alle sacre funzioni, ecc.

Fascicolo, cc. 308

Note

(1) Questi importi non sono registrati sui resoconti della chiesa.

b. 4. 12

"Separazione della Costa da Canale"

1900 - 1908

Atti relativi alla separazione ecclesiastica di Costa dalla parrocchia di Canal S. Bovo e aggregazione alla cappellania locale di Ronco-Cainari: protocolli delle riunioni dei capifamiglia di Costa, questione relativa alla concorrenza della frazione di Costa alle spese di mantenimento della parrocchiale e del suo sacrestano, trattative con il Capitanato distrettuale di Primiero per la soluzione della vertenza, decreto di separazione/aggregazione (1908 ott. 22), questione relativa alla tenuta delle matricole e alle sacre funzioni

Fascicolo, cc. 92

b. 4. 13

Culto e funzioni religiose

1900 - 1932

Ordine della Curia a riprendere la celebrazione delle messe 'pro populo', istruzioni circa le sacre funzioni da tenersi in tempo di guerra, decreti relativi alla binazione di messe, orari delle funzioni, ecc.

Fascicolo, cc. 51

b. 4. 14

"Missioni"

1900 - 1968

Atti relativi alle S. Missioni tenute nella cappellania di Ronco-Cainari negli anni: 1900 (nomina del direttore spirituale, elenchi di iscritti, ordine delle funzioni, ricordi), 1904 (nomina del direttore spirituale), 1911 (corrispondenza e ricordo), 1919 (nomina del dir. spir., corrispondenza, appunti per l'ordine delle funzioni, ricordi), 1926 (nomina del dir. spir. e ricordo), 1934 (nomina del dir. spir.), 1939 (nomina del dir. spir. e ricordo), 1946 (orario delle funzioni), 1951 (nomina del dir. spir.), 1968 (programma).

Fascicolo, cc. 48

b. 4. 15

Atti visitali

1910 - 1954

Atti relativi alla visita pastorale del 1910 (giu. 21) e alla consacrazione della chiesa avvenuta in quell'occasione, decreto visitale (1911); decreto visitale relativo alla visita pastorale del 1945 (set. 25) e risposte al questionario per la visita canonica decanale del 1945 (mag.); risposte al questionario per la visita pastorale del 1954 (ott. 25) e decreto visitale.

Contiene, a stampa, "Direttorio-cerimoniale per la s. visita pastorale nella archidiocesi di Trento", Trento, 1954.

Fascicolo, cc. 53

b. 4. 16

"Relazioni col decano"

1914 - 1927

Comunicazioni provenienti dall'ufficio decanale di Primiero e corrispondenza con don Arlanch.

Fascicolo, cc. 25

b. 4. 17

Associazioni pie

1914 - 1946

Elenchi di iscritti: Abitino della Madonna del Carmine e dell'Immacolata (1914-1928), Unione dei padri di famiglia (1919-1920), Azione Cattolica (1941-1947), Pia unione del Transito di S. Giuseppe (1945), famiglie consacrate al S. Cuore (1946).

Fascicolo, cc. 24

Diari delle messe

Contenuto

L'autorità ecclesiastica ordinò l'uso di tre diari per la registrazione delle messe: il diario per le messe legatarie, quello per le messe avventizie e il diario personale del sacerdote.

I primi due dovevano trovarsi in sacrestia, come si può leggere in una comunicazione ai decani del vicario episcopale Bartolomeo Zambaiti del 14 agosto 1804: "Hac occasionem tibi iterum praecipimus, quae in enciclica 'Quamvis iterato' diei 4 ianuarii 1774 demandata fuerunt, in omnibus ecclesiis diligenter, fideliterque observentur, scilicet, ut in singulis sacrariis exponatur liber, in quo quilibet sacerdos inscribere teneatur singulas missas tam beneficium, et capellaniae quam legatarias perpetuas, ac insuper alius separatus liber, in quo notentur missae adventitiae signata in utroque libro cuiuscumque celebrationis die". Tali disposizioni vennero riconfermate dal vescovo Francesco Saverio Luschin (Costituzioni diocesane, 1 marzo 1825).

Nei diari delle messe avventizie dovevano essere annotati il numero delle messe da celebrarsi, la data della celebrazione, il luogo, la chiesa, l'intenzione; nei diari delle messe legatarie, invece, si segnava la data del ricevimento della disposizione testamentaria, il numero, il committente, lo stipendio, l'intenzione, il giorno fissato per la celebrazione e la soddisfazione. Il diario personale doveva essere tenuto da ogni sacerdote presso di sé per annotarvi tutte le messe da celebrarsi e celebrate, come ingiungeva anche la legge diocesana del 1825. In seguito altre circolari rinnovarono le disposizioni della legge e in più ordinarono che ogni sacerdote dovesse porre al principio del suo diario l'obbligo dei suoi eredi di far celebrare le messe di cui egli si fosse incaricato e che alla sua morte non fossero state ancora soddisfatte. Fu anche espressamente ordinato che i diari privati dovessero, alla fine di ogni anno, essere riveduti e firmati dal rispettivo parroco per poterne far fede.

sottoserie 9.1

Diari delle messe avventizie, 1907 - 1955

Contenuto

La sottoserie è formata da tre registri.

1

"Diarium missarum celebratarum in ecclesia Runci Cainariarum a die prima mensis mai 1907 ad diem XXV mensis februarii anni 1923" (tit. int.)

1907 maggio 1 - 1923 febbraio 25

Latino

Registro, legatura in tela, cc. 120 n.n.

2

"Diarium missarum a die XXVI februarii 1923 ad diem XVIII augusti 1935. Sacrestia. Ronco-Cainari"

1923 febbraio 26 - 1935 agosto 18

Italiano, latino

Registro, legatura in mezza tela, cc. 100 n.n.

3

"Diarium missarum"

1935 agosto 19 - 1955 maggio 31

Contiene memorie relative alla celebrazione della prima messa di: don Severino Fontana(1), 1937 set. 8; don Alessio Demarchi(2), 1938 mag. 5; don Lino Demarchi(3), 1938 lug. 17; don Antonio Fontana(4), 1941 lug. 6.

All'inizio delle registrazioni per l'anno 1943 si trova l'annotazione: "Si registrano le messe celebrate in questa chiesa di Ronco-Cainari da sacerdoti estranei indicando la data, il nome e l'intenzione".

Italiano, latino

Registro, legatura in mezza tela, cc. 98 n.n.

Note

(1) Religioso stigmatino, primo sacerdote e primo missionario di Ronco-Cainari.

(2) Religioso stigmatino e studente universitario a Padova, nato a Ronco-Cainari.

(3) Religioso stigmatino e studente universitario a Padova, nato a Ronco-Cainari, cugino di don Alessio Demarchi.

(4) Religioso stigmatino, primo sacerdote di Cainari.

Diari delle messe avventizie di libera celebrazione, 1920 - 1926

Contenuto

La sottoserie si compone di quattro quaderni relativi alle messe avventizie "di libera celebrazione", cioè a quelle messe che hanno un committente ma che, contrariamente alle altre, sono soddisfatte liberamente per quanto concerne il tempo e il luogo.

1

"Registro delle messe avventizie di libera celebrazione"

1920 giugno 20 - 1921 giugno 24(1)

Italiano, latino

Quaderno, cc. 10 n.n.

Note

(1) Il primo estremo cronologico si riferisce alla data della committenza, l'ultimo estremo a quella dell'avvenuta celebrazione.

2

"Registro delle messe avventizie di libera celebrazione dal 1921 in poi"

1921 giugno 15 - 1922 agosto 29(1)

Italiano, latino

Quaderno, cc. 14 n.n.

Note

(1) Il primo estremo cronologico si riferisce alla data della committenza, l'ultimo estremo a quella dell'avvenuta celebrazione.

3

"Messe manuali ordinate e celebrate o fatte celebrare dal 1922-1924. Sacerdote Alberto Arlanch"

1922 luglio 28 - 1924 ottobre 1(1)

Italiano, latino

Quaderno, cc. 20 n.n.

Note

(1) Il primo estremo cronologico si riferisce alla data della committenza, l'ultimo estremo a quella dell'avvenuta celebrazione.

4

"Registro delle messe avventizie di libera celebrazione da 1922 in poi. Ronco-Cainari sacerdote Alberto Arlanch responsabile"

1924 ottobre 1 - 1926 novembre 23(1)

Italiano, latino

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 20 n.n.

Note

(1) Il primo estremo cronologico si riferisce alla data della committenza, l'ultimo estremo a quella dell'avvenuta celebrazione.

sottoserie 9.3

Diari personali delle messe, 1918 - 1927

Contenuto

La sottoserie è formata da un registro appartenuto a don Alberto Arlanch.

1

"Diarium missarum sacerdotis Alberto Arlanch" (tit. int.)

1918 gennaio 1 - 1927 dicembre 28, con annotazioni fino al 1928 luglio 15

Il registro è diviso in due parti:

- "Pars prior. Missarum celebrandarum prospectus", 1918 gen. 1-1927 dic. 28;
- "Pars altera. Sacrorum persolutorum quotidiana inscriptio", 1918-1927.

Italiano, latino

Registro, legatura in tela, cc. 102 n.n.

serie 10

Registri degli iscritti ad associazioni e opere pie, 1922 - 1957

Contenuto

La serie si compone di tre registri.

1

"Varie divozioni di Ronco-Cainari. Catalogo 1) devoti al S. Cuore 2) devoti dell'Immacolata e del Carmine 3) devoti dell'Opera di S. Vigilio 4) devoti dell'Opera della S. Infanzia"

1922 giugno 15 - 1942 agosto 23

pp. 2-9, 49-54: famiglie iscritte al S. Cuore, 1922 giu. 15-1942 ago. 23;

pp. 10-11: "Inscritti all'abitino del Carmine e dell'Immacolata", 1922 lug. 2; 1928 apr. 29;

pp. 20-29: registro di cassa dell'Opera di S. Vigilio, 1922 dic.-1929 nov. 5;

pp. 30-40: registro di cassa dell'Opera della S. Infanzia, 1923 feb. 21-1930 feb. 20.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, pp. 54 (bianche alcune pp.)

2

"Registro dell'Apostolato della Preghiera"

1923 giugno 10 - 1957 gennaio 3

Registro degli iscritti(1).

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 32

Note

(1) Sul titolo interno, prestampato, si legge: "Apostolato della Preghiera in unione col Cuore SSmo di Gesù. Centro canonico di Ronco-Cainari. Chiesa Natività di M. SSma aggregato con diploma del direttore generale il 6 giugno 1923 riportato su le liste dei Centri della Diocesi di Trento sotto il N. - Registro del Direttore locale per l'ammissione degli ascritti (statuti N. IX). Questo registro delle ascrizioni all'Apostolato della Preghiera è stato aperto approvato da noi il 6 giugno 1923. Il direttore locale sac. Alberto Arlanch".

3

"Registro degli ascritti alla Pia Opera della Propagazione della Fede"

1929 - 1944

Registro degli iscritti all'Opera della Propagazione della Fede (1929-1944) e all'Opera di S.Pietro (1936-1944)(1)

Contiene inoltre:

- verbali di adunanza della Commissione missionaria parrocchiale e delle zelatrici(2), 1933 dic. 3-1938 feb. 2;

- relazioni delle giornate missionarie(3), 1934 ott. 21-1955.

Capovolgendo il registro:

- "Abbonati alla Crociata Missionaria", 1932-1943, cc. 10 n.n.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 45 n.n.

Note

(1)(2)(3) Non è possibile distinguere le parti e quantificarne la consistenza (totale cc. 35 n.n.) poiché gli argomenti sono frammischiati.

serie 11

Libri di cronache e memorie, [1896] - 1955

Contenuto

La serie è formata da un quaderno e un registro, redatto il primo da don Bartolomeo Cosner, che fu cappellano a Ronco tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, mentre il secondo registro raccoglie memorie redatte, tra gli altri, anche da don Alberto Arlanch.

1

Annotazioni e appunti

[1896 - 1909]

Quaderno di annotazioni e appunti redatto da don Bartolomeo Cosner(1) relativo a: sacre funzioni per i vari periodi e feste dell'anno, tasse per messe e obiti, questue; diritti e obblighi del cappellano locale, diritti dei fabbricieri, cantori, sacrestano e chierichetti; tasse per matrimoni.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 18 n.n.

Note

(1) Cappellano locale a Ronco-Cainari dal 1896 al 1909.

2

"Urbario della parrocchia di Ronco-Cainari. 1921"

[1921] - 1955 settembre 20

Registro di memorie, redatto a più mani, relativo a particolari festeggiamenti e celebrazioni tenuti nella parrocchia: festa per l'erezione della cappellania locale di Ronco-Cainari a parrocchia; festa per il 25° di sacerdozio del parroco don Alberto Arlanch; festa per don Severino Fontana, primo sacerdote missionario del paese; accoglienza festosa per il novello sacerdote don Alessio Demarchi, religioso stimatino, nativo del luogo; ecc.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 12 n.n.

Ente

Chiesa della Natività di Maria

sec. XVIII seconda metà - 1987 gennaio 24

Archivi prodotti

Fondo Chiesa della Natività di Maria in Ronco Cainari, 01/01/1746 - 31/12/1963

Storia

Nella seconda metà del XVIII secolo "Marco dei Marchi di Ronco di Canal S. Bovo colle sue fatiche, industrie ed elemosine de fedeli [eresse] un oratorio pocco distante dalla sua casa in onore della Beatissima Vergine Maria, eretto sotto il titolo del Monte di Vicenza in loco detto Ronco della cura di Canal S. Bovo"(1). Egli si impegnò affinché quell'oratorio, eretto per sua devozione, fosse "comutato in cappella particolare in cui col mezzo del reverendissimo monsignor vescovo di Feltre sia permessa la celebrazione della santa messa"(2), sempre comunque nel rispetto dei diritti della chiesa curata. Il 18 luglio 1771 Marco dei Marchi donò l'edificio "alla canonica curata di Canal S. Bovo" e l'8 settembre 1776 la cappella fu benedetta e si celebrò in essa per la prima volta la messa. La chiesetta divenne col tempo insufficiente a contenere tutti i fedeli della zona e sul finire del XIX secolo si cominciò a pensare ad un suo ampliamento. Nell'ottobre 1881 don Giovanni Battista Garbari, cappellano locale, descriveva così la situazione: "La curazia di Ronco-Cainari conta una popolazione di circa 600 anime. La chiesa di questa curazia è piccolissima, capace di contenere un terzo appena della popolazione per cui è affatto insufficiente per la sua piccolezza. Vicino alla frazione di Ronco vi sono moltissimi masi (...) che in tutto sarà una popolazione di circa 500 anime (...). Ora questa popolazione la maggior parte interviene a Ronco alle sacre funzioni per la comodità le feste, e principalmente quando il tempo è cattivo(...)"(3). Furono interpellati geometri e ingegneri che sottoposero i loro disegni e preventivi alle autorità preposte, ma alla fine del secolo ancora non era stato dato il via ai lavori. Il cappellano don Felice Hermann si appellò al vescovo di Trento e nella lettera inviata il 22 agosto 1893 dichiarava: "Ronco-Cainari, nel decanato di Primiero, è un paesello di 625 anime (...). La sua chiesa è affatto insufficiente a capire tanta popolazione. Giovi solo il dire che essa ha un'area non superiore a 18 pertiche di Vienna, bastevole quindi per sole 162 persone"(4). Nel novembre dello stesso anno si costituì un apposito Comitato per l'ingrandimento della chiesa, di cui il cappellano locale era presidente. Al comitato i capifamiglia diedero l'autorizzazione per eseguire "tutti i passi necessari sia presso l'I. R. Governo, sia presso la reverendissima Curia, sia presso i comuni di Canale e di Castello per addivenire un dì al tanto necessario ingrandimento"(5). Finalmente nel 1895 le autorità riconobbero la necessità di tale ampliamento: la rappresentanza comunale di Canale dichiarò "che quella chiesa, per essere troppo ristretta, merita assolutamente, per accettare i devoti di Ronco-Cainari un ampliamento"(6) e anche dal Capitanato distrettuale giunse il riconoscimento che "per facilitare la devozione di questi abitanti (...) la necessità d'un ingrandimento dell'attuale chiesa è fuori di dubbio"(7). Il nuovo cappellano don Bartolomeo Cosner si prodigò in tutti i modi per raccogliere i fondi necessari per avviare i lavori, appellandosi ai curaziani, inoltrando richieste anche all'estero e persino all'imperatore Francesco Giuseppe dal quale ricevette un contributo. L'avvio ai lavori fu decretato il 31 luglio 1897 alla presenza delle rappresentanze delle diverse autorità coinvolte, con approvazione del progetto presentato dall'ingegnere Quintilio Brugnara e la determinazione della ripartizione delle spese(8). I lavori di ampliamento furono portati a termine nei primi mesi del 1900, ma già alla fine di dicembre 1899 don Cosner si rivolgeva all'Ordinariato per richiedere la solenne benedizione, poiché inizialmente gli era stato riferito di "non essere necessaria pella nuova chiesa locale alcuna benedizione, bastando che la pietra sacra sia in

ordine"(9). Il cappellano riportò in quell'occasione una dettagliata descrizione delle modifiche apportate alla chiesa, e riferì che esse erano di portata tale da richiedere la benedizione. L'Ordinariato accolse la richiesta e nel rescritto del 3 gennaio 1900 si legge: "In seguito alla dettagliata esposizione (...) Sua Altezza Illustrissima e Reverendissima dichiarò che quando sarà intieramente compita la chiesa, sarà da benedirsi solennemente"(10).

Don Bartolomeo Cosner inviò all'Ordinariato ai primi di luglio una lettera con la quale annunciava l'ultimazione dell'altare maggiore e chiedeva se in occasione della prossima venuta del vescovo nel Primiero per impartire la Cresima fosse possibile consacrare la chiesa. Poneva inoltre un quesito: quale statua della Madonna porre sull'altare? La chiesa, fin dalla sua erezione, era dedicata alla Madonna del Monte Berico, ma attualmente appariva sotto il nome della Natività di Maria, e infatti il patrocinio veniva celebrato l'8 settembre. Così riassume don Cosner: "Come ho accennato prima, la chiesa ab initio era dedicata alla B. V. del Monte di Vicenza e come tale si trova nelle antiche carte. Come tale viene venerata dal popolo, e di quando in quando vengono qui "alla Madonna del Monte di Vicenza" anche devoti di Primiero, per ringraziare o per chiedere grazie (...). Anche pitture sulla vecchia chiesa, su gonfaloni, etc., rappresentano la Madonna del Monte Berico. Anche per questo chiedo lume e consiglio a codesto reverendissimo Ordinariato"(11). Il 18 luglio giunse dall'Ordinariato risposta favorevole circa l'occasione per la consacrazione della chiesa e per quanto riguardava la titolazione della chiesa così si pronunciò: "Non è lecito l' esporre nella medesima chiesa alla venerazione dei fedeli due statue rappresentanti la Madonna sotto lo stesso titolo. Converrebbe sapere quale titolo porta la Madonna del Monte Berico. Se la chiesa ora è dedicata alla Natività di Maria sarà da festeggiarsi il patrocinio agli 8 settembre, senza fare innovazioni"(12).

L'8 settembre 1900 la chiesa, titolata alla Natività di Maria, fu solennemente benedetta.

I lavori per la sua decorazione continuarono fino agli anni Trenta e così anche la provvista di arredi e di paramenti sacri.

La popolazione di Ronco-Cainari, grata al curato don Bartolomeo Cosner, pose a suo ricordo una lapide nella chiesa.

Note

(1) Cfr. APRC, "Archivio proprio", "Carteggio e atti", fasc. 1, c. 4

(2) Ibidem.

(3) Cfr. APRC, "Chiesa", "Carteggio e atti", fasc. 6.1, c. 22

(4) Ibidem, c. 73

(5) Ibidem, c. 74

(6) Ibidem, c. 105

(7) Ibidem, c. 106

(8) Cfr. APRC, "Chiesa", "Carteggio e atti", fasc. 6.3, cc. 34-35

(9) Ibidem, cc. 309-310

(10) Ibidem.

(11) Cfr. APRC, "Archivio proprio", "Carteggio e atti", fasc. 2, cc. 23-24

(12) Ibidem.

fondo

Chiesa della Natività di Maria in Ronco Cainari, 1746 - 1963

reg. 1, bb. 6, fasc. 12

Soggetti produttori

Chiesa della Natività di Maria, sec. XVIII seconda metà - 1987 gennaio 24

Contenuto

Per le informazioni relative alle disposizioni canoniche, alla descrizione generale dei criteri metodologici adottati e alle notizie varie sull'archivio si veda l'introduzione all'archivio della parrocchia di Ronco-Cainari.

serie 1

Inventari, 1791 - 1943

Contenuto

L'inventario, che veniva compilato per ogni chiesa curata e per le sue annesse, doveva descrivere con la massima esattezza la complessiva sostanza mobile e immobile della chiesa. Era inoltre richiesta una dettagliata descrizione dei documenti di fondazione e di proprietà degli stabili e di altri diritti della chiesa, con annotazione delle eventuali variazioni della sostanza. All'entrata di ogni nuovo curatore d'anime l'inventario doveva essere sottoposto a revisione e comunque la sua compilazione veniva rinnovata ogni cinque anni.

Era inoltre facoltà di ogni nuovo fabbricere, in occasione della sua immissione in ufficio, visionare l'inventario della sostanza della chiesa.

L'inventario era prodotto in tre esemplari: uno veniva conservato nell'archivio parrocchiale, uno presso l'Ordinariato e un terzo era spedito all'autorità politica provinciale(1).

Accanto agli inventari "ufficiali" spesso si trovano negli archivi anche inventari redatti per altri scopi, con elencazione prevalente dei soli beni mobili.

La serie è formata da un fascicolo.

b. 1. 1

Inventari

1791 - 1943

Inventari del patrimonio della chiesa di Ronco relativi agli anni: 1791, 1824, 1846, 1851 (solo mobili), 1854 (solo mobili), 1864, 1865, 1881, 1901 (solo mobili), 1907, 1908 (solo mobili), 1912, 1922, 1943 (solo biancheria).

Fascicolo, cc. 101

Resoconti, 1790 - 1963

Contenuto

Con il decreto governativo del 3 agosto 1803 il Ministero per il culto del Regno d'Italia stabiliva delle regole per una migliore amministrazione economica dei beni in possesso degli istituti religiosi. Tutti gli "stabilimenti di religione e di beneficenza pubblica" erano tenuti a presentare annualmente alle municipalità il bilancio della loro attività, entro i tre mesi dell'anno successivo. In base alla circolare del governo del Tirolo e Vorarlberg del 13 ottobre 1821, ogni anno i sindaci della chiesa, nominati dal capo-comune e confermati dal pastore delle anime e dal giudice distrettuale, dovevano rendere conto dell'amministrazione del patrimonio della chiesa mediante un esatto conto. Sei settimane dopo il termine dell'anno militare che cominciava il 1° novembre e terminava il 31 ottobre, il sindaco della chiesa servendosi di appositi formulari doveva rendere i conti dell'amministrazione, alla presenza del giudice, del pastore locale e di una deputazione comunale. Il conto formalmente rivisto e approvato doveva essere custodito nella cassa della chiesa o in un apposito armadio; in questa occasione era cura del pastore locale delle anime di fare un estratto di tale conto e trasmetterlo per conoscenza all'Ordinariato. Rimase sempre comunque al vescovo l'ispezione del patrimonio delle chiese della sua diocesi.

La sorveglianza sull'amministrazione dei beni ecclesiastici, che prima del Concordato tra Stato austriaco e Chiesa del 1855 spettava quindi agli organi locali di governo, passava, in base all'art. 30 dell'accordo, all'autorità ecclesiastica. A Trento nel 1865 venne istituito a questo scopo l'Ufficio amministrativo diocesano.

Le "Norme d'amministrazione ecclesiastica" pubblicate nel Bollettino delle Leggi dell'Impero del 25 gennaio 1866 regolamentarono la materia stabilendo, tra l'altro, la formazione dei resoconti secondo determinati formulari. Gli amministratori dovevano redigere annualmente i resoconti che, con il visto del curatore d'anime, dovevano essere inviati per l'approvazione all'Ordinariato con la relativa documentazione in ordine di entrata e di uscita. L'Ordinariato doveva vistare e rispedire una copia dei resoconti al curatore d'anime e inviarne una all'autorità politica provinciale. Il Concordato tra Stato italiano e Chiesa del 1929 non apportò variazioni sostanziali a questo stato di cose.

L'incarico di amministrare il patrimonio della chiesa (fabbrica) era assunto dalle comunità attraverso specifici funzionari (sindaci o massari) i quali ogni anno, prima di passare le consegne ai nuovi eletti, dovevano rendere conto al parroco del loro operato. I libri dei conti erano tenuti dai sindaci o fabbricieri e riportavano le rese di conto annuali con il relativo saldo finale.

La serie è formata da un registro delle rese di conto dei massari della chiesa e da cinque buste. I resoconti sono resi su formulario prestampato a cominciare dal 1866.

b. 1. 1

"Registro di rendiconti"

1790 - 1810

Rese di conto dei massari della chiesa di "S. Maria detta del Monte di Vicenza" in Ronco-Cainari.

Registro, cc. 70 n.n., legatura in pelle, con lacci in pelle

Italiano

Registro, legatura in pelle, cc. 70 n.n.

b. 1. 2

Resoconti della chiesa

1809 - 1879

Nn. 1-36

Mancano i resoconti relativi agli anni: 1810-1813, 1819-1837, 1842-1847, 1849 (solo lettera di evasione), 1850, 1852, 1855-1856, 1858 (solo lettera di evasione), 1860 (solo lettera di evasione).

Sono corredati dalla lettera di evasione i resoconti: 1815-1817, 1848, 1854, 1859, 1861-1865, 1876-1878.

Busta, cc. 275 n.n.

b. 2. 3

Resoconti della chiesa

1880 - 1900

Nn. 37-55

Manca il resoconto relativo al 1885 (solo lettera di evasione).

Sono corredati da quietanze i resoconti: 1893-1894, 1896-1900.

Busta, cc. 349 n.n.

b. 3. 4

Resoconti della chiesa

1901 - 1920

Nn. 56-71

Mancano i resoconti relativi agli anni: 1902-1903 (solo quietanze), 1904-1906, 1907 (solo quietanze)(1).

Sono corredati da quietanze i resoconti: 1901, 1908-1920.

Busta, cc. 749 n.n.

Note

(1) Sull'atto di consegna reso da don Luigi Chelodi (1914 mag. 11) si legge: "Si consegnano [...] i resoconti liquidati dall'anno 1866 fino inclusivo l'anno 1913 meno gli anni 1902 incl. fino al 1907 incl. che si trovano presso l' i. r. Capitanato distrettuale".

b. 4. 5

Resoconti della chiesa

1921 - 1942

Nn. 72-88

Resoconti corredati dalle relative quietanze.

Busta, cc. 893 n.n.

b. 5. 6

Resoconti della chiesa

1943 - 1963

Nn. 89-97

I resoconti dal 1943 al 1954 sono corredati dalle relative quietanze.

Busta, cc. 362 n.n.

serie 3

Carteggio e atti, 1746 - 1955

Contenuto

La serie è formata da 11 fascicoli e una busta originale a sua volta strutturata in fascicoli.

b. 1. 1

"Documenti crediti estinti"

1746 - 1920

Documenti di credito, prospetto dei capitali (1817), elenco dei capitali (1819), estratti degli interessi, iscrizioni ipotecarie, quinternetti relativi alla riscossione degli interessi.

Fascicolo, cc. 112

b. 1. 2

"Sacrestano e coro (tasse)"

1787 - 1955

Decreto relativo alla concorrenza degli abitanti di Ronco per il salario del sacrestano (1787), atti relativi alle nomine e capitoli, preghiere dei sacrestani delle chiese di Canale, Prade, Caoria e Ronco per ottenere uno stabile stipendio annuo in denaro, protocolli relativi alle riunioni dei capifamiglia di Ronco in merito all'aumento di stipendio del sacrestano, tabelle relative alle tasse spettanti al sacrestano e ai cantori, polizza di assicurazione contro gli infortuni e quietanze relative al premio annuo, ecc.

Fascicolo, cc. 72

b. 1. 3

"Lavori nel campanile"

1805 - 1835

Risposta dell'autorità civile ai massari della chiesa relativa alla presentazione di un nuovo progetto per la fabbrica del campanile (1805), lettera dell'architetto Sebastiano de Boni di Feltre in presentazione di un suo progetto (sec. XIX), disegno del nuovo campanile proposto dal geometra Ferdinando Egger (1835).

Fascicolo, cc. 5

b. 1. 4

"Carte diverse relative all'amministrazione della chiesa"

1833 - 1937

Atti relativi alle rendite del "Mulino ai Cainari" di proprietà della chiesa, diffide e fogli di pagamento delle imposte, N. 2 libretti di risparmio, sottoscrizioni al prestito nazionale, repertorio degli atti soggetti a tassa di registro, resoconto delle casse "bisogni straordinari" della chiesa e "altare della Madonna" per l'anno 1937, fogli del possesso fondiario, ecc.

Fascicolo, cc. 127

b. 1. 5

"Lavori canonica di Ronco Cainari"

1856 - 1908

Carteggio e atti relativi ai lavori di restauro della canonica: concorrenza alle spese, condizioni d'asta per i lavori, offerte della popolazione, inventario dei mobili nella canonica, prospetto del fabbisogno, specifica delle spese, ecc.

Fascicolo, cc. 55

b. 2. 6

"Disegno d'ampliamento della chiesa di Ronco-Cainari"

1877 - 1903

Busta

b. 2. 6.1

"Atti relativi ampliamento chiesa Ronco-Cainari dall'anno 1877 inclusivo 1893 e 1895"

1877 - 1895

N. 1 disegno, premisura e preventivo presentati dal geometra Francesco Egger; carteggio con l'autorità civile per il nulla-osta all'esecuzione dei lavori, preghiera della rappresentanza comunale per sollecitare le operazioni; N. 9 tavole, premisura e preventivo presentati dall'ingegnere Moderato Pola; costituzione del comitato per l'ampliamento della chiesa; N. 6 tavole e preventivo presentati dall'ingegnere Quintilio Brugnara; carteggio con l'autorità civile per l'approvazione dei progetti; disegno dell'ingegnere Untergasser (s.d.) e progetto per l'ingrandimento (anonimo e s.d.).

Fascicolo, cc. 108

b. 2. 6.2

Questue

1893 - 1901

Atti relativi alla richiesta di sovvenzioni per le spese di ampliamento della chiesa: questue, appelli ai curaziani, contributi in manodopera da parte della popolazione, offerte.

Fascicolo, cc. 119

b. 2. 6.3

Ampliamento della chiesa

1896 - 1903

Carteggio e atti relativi alla concorrenza alle spese di restauro, sessioni del comitato per la rifabbrica della chiesa, premisure, stime e preventivi, atti relativi all'asta per le provviste dei materiali, condizioni per l'aggiudicazione dei lavori, contratti con le maestranze, atti relativi all'assicurazione contro gli infortuni per gli operai impiegati nei lavori, specifiche delle spese, fatture relative alla fornitura dei materiali, prospetti dei pagamenti, atti relativi alla liquidazione delle spese.

Fascicolo, cc. 471

b. 3. 7

Decorazione della chiesa e arredi sacri

1899 - 1931(con antecedente del 1866)

Acquisto di un ostensorio (1866), carteggio con la ditta Bonazza & Vicentini per la decorazione delle vetrate (1899), offerte per la statua di S. Antonio e carteggio con lo scultore (1901-1902), acquisto di musica sacra e di un armonium (1901-1903), richieste di sussidi, offerte e questue per acquisti di arredi e paramenti sacri, carteggio con il pittore Virginio Floretti (1908-1909), carteggio con la vetreria per l'acquisto di un lampadario (1911), carteggio con la Curia relativo alla collocazione della statua del S. Cuore (1927-1931), ecc.

Fascicolo, cc. 196

b. 3. 8

Cimitero

1899 - 1902 (con seguito del 1910)

Carteggio ed atti relativi ai lavori di ampliamento del vecchio cimitero: contratto di compravendita del terreno, nulla-osta del Capitanato distrettuale di Primiero per iniziare i lavori, preventivo di spesa, facoltà di benedire il cimitero, ecc.

Contiene un disegno.

Fascicolo, cc. 37

b. 3. 9

Concorrenza per i restauri

1920 - 1928

Carteggio con le autorità ecclesiastiche e civili relativo alla concorrenza alle spese di restauro degli edifici ecclesiastici della parrocchia di Ronco-Cainari: riparazione delle finestre della chiesa, restauri della canonica e del campanile, nuova croce per il cimitero.

Fascicolo, cc. 29

b. 3. 10

"Danni di guerra definiti col Concordato"

1921 - 1924

Carteggio e atti relativi ai risarcimenti per i danni subiti ai beni mobili della chiesa e della canonica durante il primo conflitto mondiale.

Fascicolo, cc. 21

b. 3. 11

"Oratorio. Ronco. Progetti al tempo di don Arlanch"

1933 - 1944

Carteggio ed atti relativi all'erigenda casa di cultura religiosa e civile in Ronco: richiesta di offerte, carteggio con l'autorità civile per l'autorizzazione alla costruzione, domanda alle autorità per effettuare una lotteria per la raccolta di fondi, disegni, ecc.

Fascicolo, cc. 59

b. 3. 12

"Rinnovo altar maggiore e pala. 1939-40"

1938 - 1943 (con antecedente del 1910)

Carteggio e atti relativi alla nuova pala per l'altare maggiore: carteggio con la Curia, carteggio con il pittore Adolfo Mattielli, elenchi di offerte, quietanze.

Fascicolo, cc. 22

Ente

Fondo Sante Anime

[1804] - [1944]

Archivi prodotti

Fondo Fondo Sante Anime in Ronco Cainari, 01/01/1804 - 31/12/1944

Storia

Il patrimonio del Fondo Sante Anime di Ronco-Cainari era costituito da obbligazioni presso lo stato e da capitali presso privati.

fondo

Fondo Sante Anime in Ronco Cainari, 1804 - 1944

b., fasc. 1

Soggetti produttori

Fondo Sante Anime, [1804] - [1944]

Contenuto

Per le informazioni relative alle disposizioni canoniche, alla descrizione generale dei criteri metodologici adottati e alle notizie varie sull'archivio si veda l'introduzione all'archivio della parrocchia di Ronco-Cainari.

serie 1

Resoconti, 1909 - 1941

Contenuto

Per un'introduzione generale alla serie si veda APRC, "Chiesa della Natività di Maria in Ronco-Cainari", "Resoconti".

La serie è formata da una busta.

b. 1. 1

Resoconti del fondo S. Anime

1909 - 1941

Nn. 1-31

Mancano i resoconti relativi agli anni 1940-1941 (solo quietanze).

I resoconti dal 1909-1939 sono corredati dalle relative quietanze.

Busta, cc. 495 n.n.

serie 2

Carteggio e atti, 1804 - 1944

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo.

b. 1. 1

"Ss. Anime"

1804 - 1944

Atti relativi all'amministrazione del patrimonio del fondo S. Anime: documenti di credito, quinternetti relativi alla riscossione degli interessi, inventario del patrimonio del fondo per l'anno 1909, resoconti delle messe 'pro animabus' e annotazioni relative alle rese di conto per gli anni 1868-1880.

Fascicolo, cc. 122

Ente

Confraternita del Santissimo Sacramento

sec. XIX - [1949]

Archivi prodotti

Fondo Confraternita del Santissimo Sacramento in Ronco Cainari, 01/01/1880 - 31/12/1949

Storia

Le confraternite sono pie congregazioni di persone laiche associate per attendere ad esercizi di culto e anche di beneficenza. Esse possono essere canonicamente erette dalla competente autorità ecclesiastica, oppure mancare di tale approvazione e in questo caso sono enti di natura laicale. Norme generali circa l'erezione delle confraternite, da osservarsi esattamente pena la nullità delle stesse, furono stabilite da papa Clemente VIII (Bolla *Quaecumque* a Sede Apostolica del 7 dicembre 1604).

Fin dal Concilio di Trento la Chiesa sentì la necessità di esercitare su di esse un'azione di controllo, ponendole sotto la vigilanza dei vescovi ed introducendovi il clero. In conseguenza di ciò il curatore d'anime ricoprì presto al loro interno una posizione preminente - generalmente ne era il presidente - ed era chiamato a garantirne il retto funzionamento.

Un interesse particolare dell'autorità ecclesiastica era dedicato all'amministrazione dei redditi dei vari sodalizi. Ad essa provvedeva un massaro, che ogni anno doveva rendere conto del suo operato. Per le associazioni trentine, in particolare, lo scopo principale era quello di assicurare la celebrazione di messe in suffragio dell'anima dei confratelli e delle consorelle defunti.

Durante il periodo napoleonico le confraternite religiose furono soppresse, ad eccezione di quelle del Santissimo Sacramento, seguendo provvedimenti analoghi a quelli presi da Giuseppe II e dal governo bavarese durante la loro dominazione nel Trentino. Infatti il decreto del 25 aprile 1806 art. I stabiliva: "Sono proibite in tutto il Regno le confraternite, le congregazioni, le compagnie ed in genere tutte le società religiose laicali eccettuate le confraternite sotto la denominazione del Santissimo, delle quali potrà esistere una sola presso ciascuna parrocchia sotto la direzione e dipendenza dell'Ordinariato e del parroco rispettivo per l'esercizio delle sacre funzioni" e l'art. IV prevedeva che i beni e le rendite delle confraternite del Santissimo fossero amministrati dai fabbricieri delle chiese parrocchiali e sussidiarie.

La presenza nella cappellania locale di Ronco-Cainari della Confraternita del SS. Sacramento è databile alla fine del XIX secolo. Scopo della confraternita era quello di onorare Gesù Cristo nel SS. Sacramento e il bene delle anime dei confratelli vivi e defunti. La direzione era affidata per statuto al cappellano locale pro tempore, che interveniva negli affari amministrativi e disciplinari. Quattro consiglieri affiancavano il cappellano nel governo della confraternita e insieme costituivano il Consiglio direttivo, il quale nominava fra i confratelli il cassiere. Gli iscritti erano tenuti al pagamento di una tassa annuale, il cui ammontare variava a seconda dell'età.

Il Consiglio direttivo si radunava in seduta ordinaria una volta l'anno e in quell'occasione veniva rivisto il conto della confraternita. Per statuto si dovevano tenere due registri: uno per gli iscritti e un altro per le deliberazioni del consiglio ed entrambi dovevano essere custoditi dal cappellano-preside.

fondo

Confraternita del Santissimo Sacramento in Ronco Cainari, 1880 - 1949

regg. 4, quad. 3, fasc. 1

Soggetti produttori

Confraternita del Santissimo Sacramento, sec. XIX - [1949]

Contenuto

Per le informazioni relative alle disposizioni canoniche, alla descrizione generale dei criteri metodologici adottati e alle notizie varie sull'archivio si veda l'introduzione all'archivio della parrocchia di Ronco-Cainari.

serie 1

Registri degli iscritti, 1880 - 1933

Contenuto

La serie si compone di tre quaderni e tre registri.

1

"Quinternetto di rascossione dei confratelli e consorelle del SS. S(acramento) della curazia di Ronco-Cainari pro 1880 et deinceps"

1880 - 1885

Quaderno degli iscritti e delle riscossioni delle tasse annuali, 1880-1885, cc. 24 n.n.

A metà: quaderno delle uscite, 1887 giu. 5-1910 apr. 3, cc. 21 n.n.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 45 n.n.

2

"Registro dei confratelli del SS. Sacramento di Ronco Cainari. 1895"

1895 - 1914

Registro degli iscritti(1) e del pagamento delle tasse annuali.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 226 (molte pp. bianche)

Note

(1) 495 iscritti.

3

"Registro dei confratelli del SS. Sacramento di Ronco Cainari. 1895"

1895 - 1914

Registro degli iscritti(1) e del pagamento delle tasse annuali.

Italiano

Registro a rubrica, legatura in mezza tela, pp. 241 (molte pp. bianche)

Note

(1) 507 iscritti.

4

"Registro dei confratelli del SS. Sacramento di Ronco-Cainari"

1906 - 1920

Quaderno degli iscritti e delle riscossioni delle tasse annuali con, all'inizio, copia dello statuto, 1906-1920, cc. IV, 33.

Capovolgendo il quaderno:

"Quinternetto d'esazione della confraternita del SS. di Ronco-Cainari", quaderno relativo alla gestione economico-patrimoniale della confraternita, 1910 mag. 22-1948 dic. 31, cc. 21.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. IV, 33, 21

5

Registro dei confratelli del SS. Sacramento di Ronco-Cainari

1906 - 1923

Quaderno degli iscritti e delle riscossioni delle tasse annuali, 1906-1923, cc. 33.

Capovolgendo il quaderno:

"Quinternetto d'esazione della confraternita del SS. di Ronco Cainari", quaderno relativo alla gestione economico-patrimoniale della confraternita, 1915 [apr. 23]-1925 dic. 31, cc. 7.

Italiano

Quaderno, legatura in cartoncino, cc. 33, 7

Note

(1) Si tratta probabilmente della minuta del quaderno precedente. Il quaderno è molto pasticciato e in pessimo stato di conservazione.

6

"Libro ossia registro della confraternita. Ronco 15.VI.1920"

1920 - 1933

cc. sd 1-49: registro degli iscritti e delle riscossioni delle tasse annuali, 1920-1933.

Alle pp. 54-67: registro di cassa, 1926 mar. 1-1939 dic. 31.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. sd 49, pp. 54-67

serie 2

Protocolli delle riunioni, 1895 - 1949

Contenuto

La serie è composta da un registro.

1

Protocolli delle riunioni

1895 febbraio 24 - 1949 febbraio 1

Protocolli delle riunioni con la presentazione delle rese di conto della confraternita, 1895 feb. 24-1949 feb. 1, cc. 67 n.n.

Alla fine: registro di cassa, 1949 feb. 16-1954 apr. 15, cc. 3 n.n.

Italiano

Registro, legatura in tela, cc. 70 n.n.

serie 3

Carteggio e atti, 1894 - 1949

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo.

b. 1. 1

"Atti della confraternita del SS. Sacramento"

1894 - 1949

Carteggio con la Curia relativo alla stesura di nuovi statuti, statuto approvato (1895 gen. 25), resa di conto della confraternita relativa al secondo trimestre 1895, elenchi di iscritti, prospetti annuali degli impiegati(1) della confraternita, quietanze, elenchi di adoratori per le 40 ore, ecc.

Fascicolo, cc. 165

Note

(1) Cristiferi, lanterniferi, crociferi, ombrelliferi, gonfalonieri, direttori delle processioni, distributori delle candele, baldacchiniferi, portatori dei morti.

Ente

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi

1915 - [1954]

Archivi prodotti

Fondo Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi di Ronco Cainari, 01/01/1915 - 17/06/1954

Storia

La data esatta di origine della congregazione non è conosciuta: gli studiosi la pongono dal 1215 al 1221 data, questa, della prima Regola di "poenitentes de Assisio". Come istituzione organizzata, avente il nome di "Terz'Ordine" risale al 18 agosto 1289 (Bolla "Supra montem" di papa Nicolò IV). "L'Ordine francescano secolare (Terz'Ordine) si configura come unione di tutte le fraternità sparse nel mondo e aperte a ogni ceto di persone cattoliche, nelle quali i fratelli e le sorelle, spinti dallo Spirito a raggiungere la perfezione nella carità nel proprio stato secolare, con la professione si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di S. Francesco d'Assisi, attraverso l'osservanza della Regola autenticata dalla Chiesa" (dalla Regola, capo I, n.2). Il Terz'Ordine secolare seguì la Regola di Nicolò IV, con alcuni commenti o ritocchi di vari papi, fino a Leone XIII il quale vide nell'associazione un mezzo efficace per la rinascita cristiana e per questo fra i molti documenti in merito emanò la bolla "Misericors Dei Filius" (30 maggio 1883) con cui aggiornava l'antica Regola. La Santa Sede può concedere il privilegio di aggregazione al Terz'Ordine, concesso il privilegio i superiori (generale dei Francescani, i provinciali, i superiori locali) possono erigere la congregazione in una chiesa o oratorio pubblico o in qualche altare con il consenso del vescovo, la presenza di almeno tre professi, il decreto scritto e il registro. Per l'ammissione si esigono: la fede cattolica, almeno 14 anni d'età, l'assenza di voti pubblici. I Terziari godono dei privilegi concessi al relativo Terz'Ordine che in genere comprendono indulgenze, assoluzioni e benedizioni papali, privilegi per la messa e il divino ufficio, diritto di intervento alle funzioni sacre con la precedenza sulle confraternite e pie unioni, diritto di avere e amministrare beni, di eleggere ufficiali interni, di tenere adunanze e di darsi statuti. Il Terz'Ordine dipende dal vescovo per l'erezione dei sodalizi, per la nomina o revoca del direttore o cappellano, per il controllo annuale dell'amministrazione e la raccolta delle elemosie e per la visita canonica. Dipende invece dall'Ordine per la facoltà di erezione, per la proposta o nomina del direttore e concessione delle facoltà e per la visita e la vita disciplinare interna del sodalizio (presiede adunanze, iscrizione, dimissione ecc.). Infine il direttore ha i doveri e i diritti necessari all'ufficio (ammissione, conferenze, assoluzioni ecc.); non ha il diritto di nominare gli ufficiali, di riservarsi l'amministrazione dei beni, di esigere i versamenti.(1)

Nel Trentino il Terz'Ordine dell'obbedienza sorse ufficialmente (terziari ne esistevano ab immemorabili) a Rovereto il 26 dicembre 1870 nel convento di S. Caterina.(2)

La Congregazione del Terz'Ordine fu eretta nella cappellania locale di Ronco-Cainari nel maggio del 1915 come apprendiamo dall'atto di erezione: "Il sottoscritto P. Sisinio Dalsass da Cavedago munito delle legittime facoltà ottenute dal M. R. P. Pacifico da Cavedine Ministro Prov. dei Cappuccini di Trento e colla licenza del R.mo Pr. V. Ordinariato di Trento, ottenuta dal M. R. Sig. Alberto Arlanch attesta di avere eretta in quest'oggi 16 maggio 1915 la Canonica Congregazione del Terz'Ordine di S. Francesco, in questa chiesa parrocchiale di Ronco Cainari, mettendola sotto l'alto patrocinio di Maria Immacolata, che la Diva Patrona la benedica e faccia prosperare a maggior gloria di Dio, a bene

della Chiesa ed a spirituale vantaggio delle anime di questa parrocchia. In fede mi sottoscrivo coi testimoni. P. Sisinio Cappuccino delegato - sac. Alberto Arlanch. Dalla canonica di Ronco Cainari 16 maggio 1915"(3).

Le conferenze dei Terziari si tenevano mensilmente e "in queste conferenze il direttore dava ordinariamente sempre o l'assoluzione generale o la benedizione papale, aggiungeva poi infine d'ogni conferenza l'orazione di S. Alfonso in preparazione alla morte"(4). Le conferenze si interruppero tra maggio e agosto 1916 a causa dell'"amaro esilio di questa popolazione giù per l'Italia"(5).

Note

(1) Cfr. Enciclopedia Cattolica, vol. XI, sub voce "Terz'Ordine".

(2) Cfr. A. COSTA, La chiesa di Dio che vive in Trento, 1986, p. 753.

(3) Cfr. APRC, "Congregazione del Terz'Ordine di S. Francesco d'Assisi", "Carteggio e atti", fasc. 1

(4) Cfr. APRC, "Congregazione del Terz'Ordine di S. Francesco d'Assisi", "Protocolli delle riunioni", reg. 1.

(5) Ibidem.

fondo

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi di Ronco Cainari, 1915 - 1954 giugno 17

regg. 4, fasc. 1

Soggetti produttori

Congregazione del Terz'Ordine di San Francesco d'Assisi, 1915 - [1954]

Contenuto

Per le informazioni relative alle disposizioni canoniche, alla descrizione generale dei criteri metodologici adottati e alle notizie varie sull'archivio si veda l'introduzione all'archivio della parrocchia di Ronco-Cainari.

serie 1

Registri degli iscritti, [1927] - [1947]

Contenuto

La serie è formata da un registro.

1

"Registro della congregazione del III Ordine di Ronco-Cainari"

[1927 gennaio 30 - 1927 febbraio 2] ; [1947 maggio 18], con annotazioni fino al 1952

All'inizio: "Registro degli uomini e donne. Ronco-Cainari dopo la visita canonica 30 gennaio-2 febbraio 1927"(1), cc. 15 n.n.

A metà: "Nuovo elenco degli iscritti alla Congregazione del Terz'Ordine. Ronco Cainari, 18 maggio 1947", cc. 4 n.n.

Italiano

Registro, in mezza tela, cc. 19 n.n.

Registro, cc. 19 n.n., legatura in mezza tela

Note

(1) Continua con una annotazione: "Rinnovato e 'Registro e Terziari' dimodoché qui ci sono quelli che vennero al controllo in canonica: gli altri sono cancellati assolutamente".

serie 2

Protocolli delle riunioni, 1915 - 1947

Contenuto

La serie è formata da due registri.

1

"Protocollo dei Terziari di Ronco Cainari. 1915"

1915 maggio 16(1) - 1947 maggio 18

Protocolli delle "Radunanze del "Discretorio"(2) con la presentazione delle rese di conto della congregazione e relazioni delle visite fatte al Terz'Ordine.

Italiano

Registro, in mezza tela, cc. 16 n.n.

Registro, cc. 16 n.n., legatura in mezza tela

Note

(1) Il primo atto è relativo all'erezione della congregazione nella curazia di Ronco-Cainari.

(2) Riunioni dei membri del Consiglio, con cadenza più o meno semestrale.

2

"Terz'Ordine di Ronco-Cainari. Conferenze"

1916 novembre 25 - 1935 aprile 21

pp. 1-61: Registro delle conferenze mensili tenute da don Alberto Arlanck, direttore del Terz'Ordine, 1916 nov. 25-1935 apr. 21.

Capovolgendo il registro:

pp. 1-7: "Gestione del III Ordine", registro di cassa, 1921 feb. 9-1924 dic. 31(1).

Italiano

Registro, in mezza tela, pp. 61, 7

Registro, pp. 61, 7, legatura in mezza tela

Note

(1) Lo stato di cassa relativo al 1920 (1920 mag. 30-dic. 31) si trova a p. 19 del registro delle conferenze mensili.

serie 3

Registri di cassa, 1925 - 1954

Contenuto

La serie è formata da un registro.

1

"Gestione del Terz'Ordine di Ronco-Cainari dal 1.I.1925 - ***"

1925 gennaio 1 - 1954 giugno 17

Registro di cassa.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 21 n.n.

serie 4

Carteggio e atti, 1915 - 1943

Contenuto

La serie è formata da un fascicolo.

b. 1. 1

Congregazione del Terz'Ordine

1915 - 1943

Atto di erezione canonica (1915 mag. 16), elenchi di iscritti, quietanze, resoconto al primo trimestre 1937.

Fascicolo, cc. 40

Fascicolo, cc. 40

Ente

Azione cattolica di Ronco Cainari

1927 - [1956]

Archivi prodotti

Fondo Documentazione dell'Azione cattolica di Ronco Cainari, 01/01/1928 - 31/12/1956

Storia

L'Azione cattolica è un'associazione di laici che si "impegnano liberamente in forma comunitaria e organica e in diretta collaborazione con la Gerarchia, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa" ossia "l'evangelizzazione, la santificazione delle persone e la formazione cristiana delle coscienze" (articoli 1 e 2 dello Statuto). Essa ha come primo impegno la presenza e il servizio della Chiesa locale in costante solidarietà con le sue esigenze pastorali. L'Azione cattolica si articola secondo la struttura istituzionale della Chiesa, quindi a livello parrocchiale, decanale, diocesano, nazionale e internazionale.

Nella diocesi tridentina i primi movimenti di Azione Cattolica presero avvio nel 1871 e il 30 aprile sorse a Trento la "primaria" denominata "Società cattolica della gioventù di S. Vigilio". Ancora nel 1871 si costituirono delle filiali a Cles, Rovereto, Monclassico, Borgo Valsugana, Primiero, Ala e Tesero. Successivamente il movimento si estese a molte altre parrocchie. I primi anni di attività si concretizzarono nella formazione culturale e negli ambiti politici, economici ed organizzativi.

Il 18 settembre 1898 venne costituito a Trento il "Comitato diocesano trentino per l'Azione cattolica" che divenne il centro propulsore e coordinatore di tutta l'attività dei cattolici trentini. Nel 1912 il Comitato organizzò il secondo congresso generale dei cattolici trentini con lo scopo di "ritemperare gli animi alla dottrina di Gesù Cristo, di ravvivare le provvide organizzazioni per l'educazione e la salvezza della gioventù, di riaffermare l'indirizzo cristiano alle istituzioni destinate a sollievo del popolo, di provvedere ai bisogni della emigrazione per prevenirne i pericoli e di procurare lo sviluppo della buona stampa".(1) Il movimento subì una brusca frenata durante gli anni della prima guerra mondiale ma, concluso il conflitto, riprese le attività con slancio rinnovatore. Nel gennaio 1920 il vescovo di Trento Celestino Endrici approvò lo statuto dell'Unione femminile cattolica italiana divisa in due sezioni: Unione Donne e Gioventù femminile. Il 15 maggio 1924 l'assemblea generale sancì la trasformazione del Comitato diocesano nella Giunta diocesana di Azione cattolica. Durante la seconda guerra mondiale l'associazione fu attiva nel mantenere i contatti con i propri soci al fronte, nel promuovere l'"Opera delle minestre" per i bisognosi e nel curare l'assistenza ai sinistrati e agli sfollati.

Nel 1946 venne applicato anche nel Trentino il nuovo statuto che coordinava più chiaramente l'associazione nel suo interno e nelle opere collaterali dipendenti e associate. Nel 1969 lo statuto venne ancora una volta rinnovato per rispondere alle esigenze nate con i nuovi orientamenti teologici-pastorali del Vaticano II e dal naturale evolversi delle situazioni e dei problemi.

L'Associazione Gioventù Femminile di A. C. sorge a Ronco-Cainari nel 1927. Le "circoline", così venivano chiamate le socie, si dividevano in Effettive, Giovanissime, Aspiranti, Beniamine, Piccolissime, Angioletti.

Il Gruppo Donne di A. C. si costituì nella parrocchia di Ronco-Cainari il 27 gennaio 1930.

Il Circolo maschile si costituì nel marzo 1933.

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento*, Trento, 1986

Note

(1) Cfr. A. COSTA, *La chiesa di Dio che vive in Trento*, 1986, pp. 735-739

fondo

Documentazione dell'Azione cattolica di Ronco Cainari, 1928 - 1956

regg. 4

Soggetti produttori

Azione cattolica di Ronco Cainari, 1927 - [1956]

Contenuto

Per le informazioni relative alle disposizioni canoniche, alla descrizione generale dei criteri metodologici adottati e alle notizie varie sull'archivio si veda l'introduzione all'archivio proprio della parrocchia di Ronco-Cainari.

serie 1

Protocolli delle riunioni, 1928 - 1956

Contenuto

La serie è formata da quattro registri.

1

"Conferenza al Circolo femminile di Ronco-Cainari" (tit. int.)

1928 gennaio 28 - 1939 giugno 11

Verbali delle conferenze.

Italiano

Registro, legatura in cartoncino, cc. 81 n.n.

2

"Ronco-Cainari. Gruppo St. Annunziata"

1930 gennaio 27 - 1945 luglio 1

Verbali delle conferenze del Gruppo donne.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 46 n.n.

Note

(1) Il registro è scritto su entrambi i lati (capovolgendo il registro).

3

"Protocollo del Circolo maschile di Ronco-Cainari. 1933"

1933 aprile 16 - 1946 [gennaio]

Verbali delle riunioni con elenchi annuali dei soci iscritti.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, cc. 36 n.n.

4

"Giornale dell'Associazione Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Ronco-Cainari. Libro III. Pasqua 1943"

1943 aprile 30 - 1956 marzo 2

Verbali delle riunioni con elenchi annuali delle socie iscritte.

Italiano

Registro, legatura in mezza tela, pp. 105